Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 190 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 10 Agosto 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-50 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-833

Il Re Imperatore e il Duce alla seconda fase delle manovre

Mussolini in marcia con i fanti partecipa ad un'azione di mortai - Acclamazioni popolari accolgono il Fondatore dell'Impero

ROMA, 9.

La direzione delle grandi esercitazioni sperimentali dell'anno XVI comunica:

«Il secondo episodio delle grandi esercitazioni sperimentali anno XVI si è sviluppato nella giornata di oggi nella zona fra Carsoli-Vivaro Romano-Arsoli-Oripola. Alle ore 7, mentre la artiglieria «azzurra» effettuava il tiro di preparazione sulla posizione di resistenza «rossa» di monte Tora-Vivaro Romano-Oripola-Monte San Fabrizio, le fanterie dell'8. C. A. azzurro si sono mosse dalla base di partenza per l'attacco, avanzando sotto l'arco delle traiettorie delle artiglierie.

«La divisione «Cacciatori delle Alpi» a destra ha proceduto al coperto del bosco di Oripola, la divisione «Torino» che doveva inizialmente attraversare una zona ampiamente scoperta, ha protetto il movimento delle fanterie, impiegando reparti chimici, che mediante opportuno lancio di nebbiogeni, hanno coperto la intera zona con fitta nebbia. Le unità sono così giunte ai piedi delle alture di Oripola, poco ostacolate dal fuoco della difesa, necessariamente disperso su obiettivi non facilmente individuabili. La divisione «Cacciatori delle Alpi» è pervenuta in poco più di un'ora al margine della posizione di resistenza rossa a nord di Riofreddo, mentre la divisione «Torino», impiegando a massa le armi di accompagnamento e particolarmente i mortai, attaccava le posizioni rosse sulla direttrice di Oricola.

«La difesa rossa, abilmente sfruttando l'organizzazione dei fuochi ed i movimenti dei rincalzi, ha ostacolato e contenuto l'attacco azzurro che è andato affievolendosi verso l'imbrunire. A sera, per effetto della dura lotta, si è reso necessario lo scavalcamento delle unità azzurre impegnate con unità in riserva; tale scavalcamento si effettuerà nella notte perchè l'attacco possa riprendere all'alba di domani. I rossi ritirando gli elementi delle avanstrutture dell'organizzazione difensiva, mantengono le posizioni di cresta.

«L'aviazione da osservazione dei due partiti benchè ostacolata da dense cortine nebbiogene emesse dagli azzurri, è stata molto attiva ed ha brillantemente concorso allo sviluppo delle operazioni. L'aviazione da bombardamento del partito azzurro ha efficacemente spezzonato le posizioni occupate dai rossi. Quella del partito rosso ha contrastato la avanzata degli azzurri con azioni di bombardamento leggero. Le unità di tutte le forze armate impegnate hanno dato prova nella faticosa giornata di alto grado di addestramento e di intima collaborazione.

«S. M. il Re Imperatore ha seguito le prime fasi della esercitazione dall'osservatorio di Oripola e si è quindi recato fra le unità impegnate nell'azione.

«Il Duce, accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Guerra, giunto verso le 7,30 al bivio del «Cavaliere» ha marciato per oltre un'ora con le compagnie avanzate del I. e II. battaglione dell'81 Fanteria che movevano all'attacco, protette da una densa cortina di nebbia artificiale. Ha quindi sostato per assistere allo svolgimento di una azione violentemente sferrata con l'impiego di una poderosa massa di mortai d'assalto. Si è particolarmente interessato alle caratteristiche tecniche e d'impiego di queste armi di accompagnamento, delle quali è largamente dotata la fanteria e, sostituendosi al tiratore di un mortaio, ha personalmente sparato a fuoco celere alcuni caricatori.

«Successivamente si è recato a Rocca di Botte, dove ha assistito all'azione brillantemente condotta dal raggruppamento Camicie Nere per la conquista di Monte San Fabrizio.

«Durante il percorso per il ritorno a Roma, ha fatto una breve sosta ad Arioli presso il posto di comando della divisione «Granatieri di Sardegna» dove si è intrattenuto col generale Rosi, comandante della divisione che, infortunato per un incidente automobilistico nel quale ha riportato la frattura del braccio destro, ha voluto rimanere nella zona delle esercitazioni, al comando del partito rosso.

«Arsoli ha tributato al Duce una vibrante manifestazione di entusiasmo. Tutta la popolazione della zona nella quale si svolgono le esercitazioni esultante e saluta con grida di gioia il Duce, riuscendo immediatamente ad individuarlo durante i rapidi spostamenti che Egli compie per seguir ogni particolare delle manovre».

Mosca minaccia la guerra

I russi sanguinosamente respinti dai nipponici Nuove incursioni aeree in Corea - Ansie a Londra e a Parigi per l'acuirsi del conflitto

TOKIO, 9.

Il ministro della guerra comunica che le truppe sovietiche continuano a stazionare di fronte alle posizioni giapponesi in una distanza variante fra i 500 e i 1000 metri. Sulla prima linea non si vedono più carri armati sovietici, nella zona di fronte ed intorno a Kazan. L'artiglieria sovietica ha ripreso il bombardamento delle posizioni nipponiche, specialmente nella zona di Shuiliufeng, ma di volta in volta viene costretta a tacere dal fuoco di controbatteria delle artiglierie giapponesi.

Diserzioni

L'agenzia «Domei», riceve dalla frontiera russo-manciù che i carri armati sovietici si sono ritirati verso Novokievsk, poichè molti soldati carristi si sono arresi ai nipponici. Anche la prima linea sovietica è stata arretrata. «Questo però — rileva l'agenzia «Domei» — non significa una ritirata, ma sembra piuttosto la riprova che i sovietici stanno sostituendo le truppe che in un primo tempo avevano messo di fronte ai giapponesi».

Continua l'attività dell'aviazione sovietica e per tre volte le posizioni giapponesi sono state attaccate oggi da due apparecchi da bombardamento pesante e 12 da bombardamento leggero sulla linea della collina Changkteng. L'agenzia «Domei» nota che gli effettivi dell'aviazione russa sono triplicati rispetto a quelli del periodo normale ed informa che essi sono stati concentrati nella base di Romanovka, aggiungendo che il maresciallo Blucher è giunto a Novokievsk ove ha assunto personalmente il comando delle truppe della regione.

Alcuni aeroplani sovietici hanno attraversato verso le quindici di oggi la frontiera coreana bombardando più volte Keiko e Kojo senza però raggiungere risultati efficaci. Un furioso combattimento si è svolto a Shuieiufeng di Chankufeng, quando due battaglioni sovietici, sostenuti dalla artiglieria, sono giunti fino a duecento metri dalle posizioni giapponesi di quella zona. I giapponesi che li attendevano a piè fermo, dopo breve fuoco dei loro pezzi, hanno scatenato un contrattacco che ha costretto i sovietici a ritirarsi oltre le posizioni di partenza. Il combattimento continua accanitamente. L'agenzia «Domei» rileva che bisogna tener molto conto dei movimenti delle truppe sovietiche presso Chankufeng ove i sovietici certamente tenteranno nuovamente di invadere il territorio manciù.

Si apprende inoltre che cinquanta carri armati russi verso le ore 16 di oggi si sono spostati da Novokievsk verso Hnash a circa venti chilometri a nord di Chankufeng e sulla riva di sud-ovest della baia di Possiet.

«Epurazioni»

A Novokievsk è intanto arrivato anche il vice commissario per gli affari interni Mekhlis, presidente della commissione d'inchiesta per la questione relativa alla fuga di Luskow per compiere indagini che si prevede daranno luogo ad ulteriori epurazioni e le epurazioni sono frattanto in pieno rigoglio. I nipponici hanno avuto la riprova che esse proseguono anche sul campo di battaglia poichè sulla collina di Chagkufeng essi hanno trovato gran numero di cadaveri sovietici ammanettati.

L'agenzia «Domei», rileva che il sei agosto le forze della URSS hanno attaccato con particolare violenza Changkufeng poichè i comandi sovietici volevano ad ogni costo strappare un successo per celebrare la fondazione della armata russa. Notizie dell'ultima ora informano che un treno è stato bombardato dai sovietici presso la frontiera coreana ed ha riportato gravi danni.

L'agenzia «Domei» informa che si è tenuta oggi una riunione dei ministri della guerra della marina degli esteri e delle finanze sotto la presidenza del capo del governo. Nella riunione è stata esaminata e discussa la situazione alla frontiera russa e nella Cina centrale.

Informazioni dalla Cina riferiscono che Ciang Kai Scek ha ordinato l'evacuazione di Hankow per il 15 agosto. L'agenzia «Domei» apprende che i cinesi romperanno la diga sullo Yang Tze onde allagare il terreno ed arrestare l'avanzata nipponica.

Appoggio tedesco in caso di conflitto

TOKIO, 9.

Il giornale «Asahi» ha da Berlino che in una conversazione durata tre ore fra Ribbentrop e lo Ambasciatore giapponese, si è proceduto a uno scambio di vedute sugli incidenti alla frontiera sovieto-mancese.

Secondo lo stesso giornale, il Ministro del Reich avrebbe promesso di assumere un atteggiamento di simpatia nei confronti del Giappone in tutte le fasi di un eventuale conflitto russo-giapponese.

L'«Asahi» considera che questo atteggiamento del Reich comporterà, non solo un appoggio morale, ma anche un aiuto più tangibile al riguardo del quale i due interlocutori si sarebbero messi d'accordo.

Nuove provocatorie dimostrazioni a Mosca

PARIGI, 9.

Secondo notizie provenienti dal corrispondente dell'«Havas» da Mosca, continuano colà le manifestazioni antigiapponesi. Nelle diverse riunioni organizzate si chiede ad alta voce che la Russia difenda la sua posizione in Estremo Oriente e si approva l'atteggiamento assunto dalla Unione Sovietica, e si esige che provvedimenti severi siano presi per por fine alle «provocazioni» giapponesi. Mozioni sono state approvate nelle quali si afferma che il popolo russo è pronto a difendere con le armi la inviolabilità delle sue frontiere collaborando attivamente con l'esercito rosso.

Parigi inquieta

PARIGI, 9.

Le vacanze degli uomini politici sono brevi in questi tempi di incertezza. Il signor Daladier è ritornato a Parigi, il sig. Chamberlain è tornato a Londra, e il dittatore russo ha interrotto il suo riposo e risiede in permanenza al Kremlino.

C'è qualcosa che bolle in pentola e i dirigenti delle Potenze europee e asiatiche ne sorvegliano i coperchi.

La stampa francese è piuttosto imbarazzata nel presentare gli avvenimenti e non sa come fare per mascherare l'atteggiamento dei Sovieti. Mosca, che ha provocato il conflitto occupando di sorpresa la collina di Ciang-Ku-Fong che i giapponesi hanno riconquistato, pretende che le truppe del Mikado si ritirino al di là della frontiera delimitata dal trattato russo-cinese del 1886; il Governo di Tokio ha chiesto invece il ritiro simultaneo delle forze al di là della zona contestata.

E' impossibile non riconoscere in questa controversia che chi dà prova di spirito di conciliazione è Tokio e chi è intransigente è Mosca.

La situazione appare assai confusa e chi contribuisce a complicarla sono proprio i Sovieti che fanno circolare nella stampa le notizie più contradditorie. Si continua a parlare per esempio del dualismo che esiste fra Stalin e il generale Blücher, e i giornali di oggi annunziano che il dittatore ha inviato il generale Fedko, aiutante di campo di Vorosciloff presso il comandante delle truppe di Estremo Oriente, per convincerlo della necessità di non sviluppare le operazioni militari finchè tutte le possibilità di una soluzione pacifica dell'incidente non siano state esaurite.

Le due tendenze esistenti in seno al Kremlino e che dividono i partigiani di una guerra immediata e quelli favorevoli alla liquidazione pacifica della vertenza si affronteranno domani al Congresso dei Sovieti. Dalla decisione che verrà suggerita da questa assemblea dipenderà senza dubbio la politica che verrà seguita da Stalin, e non è da escludersi che il dittatore lasci al Congresso dei Sovieti la responsabilità di provocare la guerra contro il Giappone.

I giornali francesi si occupano assai diffusamente del soggiorno di Balbo a Berlino e fanno le solite supposizioni più o meno caotiche sull'eventualità di un accordo militare italo-tedesco, pur riconoscendo che l'Asse Roma-Berlino è sufficientemente solido per non aver bisogno di negoziati speciali onde trasformare l'intesa politica in intesa militare.

Fra le tante supposizioni che si fanno si parla di un'eventuale dimostrazione dell'esistenza del triangolo Roma-Berlino-Tokio

Chamberlain a Londra

LONDRA, 9.

Il Primo Ministro Chamberlain è giunto a Londra stamane per un consulto con uno specialista di malattie nasali. Il suo ritorno dà luogo a congetture di ogni sorta, nonostante sia stato ufficialmente smentito che il suo ritorno abbia qualsiasi significato politico.

Chamberlain subito dopo il suo arrivo a Londra è stato visitato dal dott. Bed Ford Russel, specialista per le malattie della gola e del naso.

Molti giornali assicurano che il Primo Ministro abbia fatto ritorno alla capitale principalmente per motivi di salute, tuttavia è facile arguire che la situazione internazionale è in questo momento più che mai ingarbugliata e minacciosa (conflitto russo-nipponico, questione cecoslovacca, Spagna) abbia indotto il Capo del Governo inglese a interrompere le vacanze.

Il «Times» a tale proposito scrive che Chamberlain discuterà senza dubbio con Halifax degli sviluppi della situazione internazionale, e col Ministro delle Colonie sul problema della Palestina.

Il «Daily Herald» scrive a sua volta: «Chamberlain approfitterà del suo ritorno a Londra per occuparsi di due questioni importanti: della Palestina e della Spagna. E' noto che il Ministro delle Colonie, MacDonald, è stato persuaso dall'Alto Commissario di Gerusalemme e dal Gran Quartier generale delle truppe britanniche in Palestina della necessità di prendere più severe misure contro i terroristi arabi.

«Al Primo Ministro ripugna questa soluzione alla quale anche il Ministro delle Colonie era contrario prima della sua visita a Gerusalemme, ma le autorità locali insistono nell'affermare l'assoluta necessità».

I giornali continuano intanto a mostrarsi molto riservati relativamente al conflitto russo-giapponese e rispecchiano la loro inquietudine solo nei resoconti da Mosca e Tokio.

Italo Balbo è giunto a Berlino accolto da Goering

Un caloroso benvenuto

BERLINO, 9.

Alle ore 17,10 è giunto in volo all'aeroporto militare di Staaken presso Berlino il Maresciallo Italo Balbo che era partito da Tripoli stamane alle 8,30. Nel campo imbandierato coi colori italiani e tedeschi erano ad attenderlo il primo ministro di Prussia e ministro dell'aria del Reich, Maresciallo Goering con il sottosegretario generale Milch, un folto gruppo di generali dell'aviazione, il Regio Ambasciatore d'Italia ed una folla di autorità.

I giornali danno un caloroso benvenuto a Italo Balbo e in lui salutano il Quadrumviro della Marcia su Roma, forte aviatore, il Maresciallo dell'aria valorosissimo.

«La caratteristica figura del Governatore generale della Libia e la sua audacia — scrive la «Boersen Zeitung» — *sono popolari in tutto il mondo. Italo Balbo è il tipico rappresentante di una generazione rivoluzionaria che, anche assunta al posto di altissima responsabilità, conserva immutato l'entusiasmo e l'ardimento di una balda giovinezza».*

«Il popolo tedesco — dichiara la «Deutsche Allgemeine Zeitung» — *saluta con gioia la visita di Italo Balbo, l'amico di Goering, l'amico della Germania».*

«La venuta a Berlino del Maresciallo dell'aria — scrive il «Voelkischer Beobachter — *costituisce una nuova prova della cordiale amicizia che lega le due Nazioni».*

I DELITTI DEI CECHI

La misura è colma

La Germania non può tollerare il sanguinario odio marxista

BERLINO, 9.

La stampa tedesca dà il massimo rilievo all'agguato di Klagenweid dove un operaio sudetico, iscritto al partito di Henlein, venne ucciso a pugnalate da un gruppo di marxisti, pubblicando un nuovo elenco di angherie e di provocazioni perpetrate dai cechi contro la popolazione tedesca e i giornali sottolineano la responsabilità del Governo di Praga che lascia libero corso all'odio dei marxisti e dichiarando che la misura è colma.

«*Il popolo tedesco*, scrive la «Boersen Zeitung», *non è disposto a tollerare ulteriormente che gente del suo sangue, per il solo fatto di appartenere alla razza tedesca, venga fatto oggetto a sistematiche persecuzioni che si traducono spesso in una vera e propria caccia all'uomo*».

Il «Voelkischer Beobachter», rileva che si tratta di una nuova ondata sanguinaria ceca la quale, anche per il fatto che avviene proprio mentre lord Runcimann si accinge ad iniziare la sua missione, costituisce una inaudita provocazione.

«*Anche le cosiddette democratiche capitali d'Europa* — scrive il giornale — *devono riconoscere che le bestiali persecuzioni contro i tedeschi creano in Cecoslovacchia una situazione non più tollerabile*».

La «Muenchener Neueste Nachrichten» sottolinea che l'odio atroce dei cechi contro i tedeschi sta ora assumendo una malvagità senza pari.

I giornali del pomeriggio ritornano sul delitto di Glaserwald. L'annuncio che l'uccisore è un fuoruscito viennese non modifica a giudizio di questa stampa i termini della situazione. Il delitto è il prodotto di un ambiente caratterizzato da eccessive longanimità delle autorità ceche nei riguardi di chi sfoga il suo odio contro i tedeschi. *Tutti i processi svoltisi finora contro uccisori di tedeschi* — osserva la «Deutsche Allgemeine Zeitung» — *si sono conclusi in Cecoslovacchia con condanne miti che hanno costituito per l'appunto un vero e proprio incoraggiamento a nuovi delitti*».

Il «Berliner Tageblatt» apprende da Praga che sono state richiamate sotto le armi numerose classi della riserva.

Altre due vittime tra gli henleiniani

PRAGA, 9

I membri della missione Runciman hanno continuato oggi lo studio dei diversi documenti loro sottoposti che contengono le proposte del Governo cecoslovacco per la soluzione del problema della nazionalità. Nel pomeriggio Lord Runciman si è recato a visitare il Primo Ministro Hodza per esaminare con lui la situazione come essa si presenta in base alle informazioni da lui raccolte e per discutere quali nuovi passi devono essere intrapresi in collaborazione con le autorità ceche in vista di un'ulteriore chiarificazione. Rientrato nel suo albergo l'uomo di Stato britannico ha ricevuto i membri della delegazione del partito dei Sudeti.

Da un comunicato pubblicato stasera dall'ufficio stampa del partito stesso, si desume che in una riunione presieduta oggi dal sostituto di Conrad Henlein deputato K. H. Frank i dirigenti delle sezioni di provincia hanno fatto relazioni concordanti circa la situazione esistente nell'insieme del territorio tedesco sudeto.

Il comunicato aggiunge che una larga serie di incidenti, e sopratutto l'ultimo tragico fatto di Glasserwald ove ancora una volta un tedesco sudeto ha dovuto pagare con la vita la sua fedeltà all'idea nazional-socialista, hanno portato la prova sicura e incontestabile che un piccolo residuo di elementi estranei alla comunità tedesco-sudeta si preoccupa sistematicamente di procurare ai nemici del germanesimo sudeto il pretesto per nuove misure di repressione. Infatti la decisione presa dall'autorità di P. S. di estendere anche ai piccoli paesi la sorveglianza dei suoi uomini in conseguenza del tragico fatto di Glasserwald contrasta con le promesse precedentemente fatte di ritirare le forze di polizia da diverse località del territorio sudeto.

Intanto si ha oggi conoscenza che un altro sanguinoso incidente di cui sono state vittime anche questa volta, due membri del partito tedesco sudeto. Il fatto avvenne nella notte dal 7 all'8 agosto nella località di Sierb presso Hostau. Avendo cacciato via alcuni ragazzacci che si ammassavano davanti alla sua casa, certo Giuseppe Wiesner, appartenente al partito sudeto, fu minacciato dal padre di uno dei disturbatori e poi aggredito dall'intera famiglia e ferito con 4 colpi di coltello.

Un altro henleniano a nome Bogne, accorso in suo aiuto, fu pure ferito al viso con una tira pugni. Gli aggressori certi Kaiser uno dei quali, sebbene tedesco, era stato candidato nella lista ceca alle ultime elezioni municipali.

SUI FRONTI DI SPAGNA

Un nuovo balzo in Estremadura

Vano attacco rosso nel settore di Lerida

SALAMANCA, 9.

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20.

«In Estremadura nel settore di Castuera, le nostre truppe hanno compiuto oggi una brillante avanzata su un fronte esteso e su una profondità media di 10 chilometri, battendo il nemico che tentava di resistere e facendo 200 morti e 190 prigionieri.

«Fra i cadaveri raccolti sono quelli di numerosi ufficiali e di un commissario politico. Le nostre truppe hanno catturato un complesso armamento e materiale bellico. Esse sono inoltre impadronite di due carri d'assalto russi

«Attività dell'aviazione: in un combattimento aereo sono stati abbattuti oggi due apparecchi rossi, un «Curtiss» e un «Natacha». La nostra artiglieria antiaerea ha battuto un altro apparecchio da bombardamento. Il 7 agosto furono bombardati gli obiettivi militari delle stazioni ferroviarie di Reus e Falset e nella notte dal 7 all'8 quelli del forte di Valencia».

I rossi hanno scatenato di sorpresa la notte scorsa un nuovo attacco contro le posizioni nazionali lungo il Segre, a nord di Lerida. Approfittando delle tenebre, alcune forze sono riuscite a passare sulla riva destra del fiume ad una decina di chilometri a nord di Lerida nei pressi del paesello di Menargens ed hanno attaccato, valendosi della propria superiorità numerica, i piccoli posti di sorveglianza nazionali schierati lungo il fiume. La reazione delle forze nazionali, dopo la sorpresa iniziale, è stata rapida e violenta. Le forze nemiche hanno cozzato contro uno sbarramento difensivo che ha avuto ragione di tutti i loro tentativi di forzare la linea per avanzare in profondità sulla destra del Segre. Accolti da un fuoco nutritissimo di mitragliatrici, i rossi hanno dovuto limitarsi ad occupare alcune posizioni sull'argine del fiume sulla riva destra di questo dove si sono fortificati. I mortai anticarro nazionali hanno fermato i numerosi carri d'assalto di modello russo che tentavano di avanzare verso l'interno. L'attacco rosso è stato fermato alcune ore dopo il suo inizio. La nuova offensiva, meno violenta e meno ampia di quella scatenata dal nemico alcuni giorni fa sull'Ebro, sembra costituire un nuovo diversivo allo scopo di fissare il maggior numero possibile di forze nazionali nel settore del Segre, onde impedire una violenta ripresa della controffensiva sull'Ebro che ha finora dato vittoriosi risultati alle truppe di Franco.

I giovani e la razza

Esiste un uomo italiano. Un uomo che da molti secoli vive nella stessa terra, nutrendosi sempre degli stessi prodotti nati dal medesimo humus, respira l'aria temperata dalle stesse valli dalle stesse riviere, che si muove, traffica, agisce sempre tra le medesime pianure, gli stessi pendii, che pensa, medita, poeta, inventa sempre innanzi agli stessi panorami, sotto il medesimo cielo, un uomo che sceglie la sua compagna tra la stessa sua gente e che perciò mette al mondo figli che sono con vera parola sangue del suo sangue, un uomo che è simile, affine a tutti coloro che vivono e che sono prima di lui vissuti sopra la medesima patria terra.

Uomini italiani che, vicini uno all'altro per una trama solidissima, dai mille fili vitali, costituiscono un aggruppamento inconfondibile, omogeneo, formano quella che con termine scientifico va decisamente chiamata — senza trepidi, superflui pudori — una razza.

Uomini italiani, di razza italiana. Guardando con animo sereno, nessuna realtà è più evidente di questa. E' la realtà di tutti i giorni, quella che incontriamo sulle strade, nelle case, una realtà talmente ovvia da sfuggire alla considerazione e sulla quale ci arrestiamo appena quando ci si fermi ad osservare un gruppo di stranieri. La città con il suo movimento, la sua ansia d'azione, la confusione di sentimenti e di interessi tende a logorare la coscienza della propria entità biologica. E' un altro male dell'urbanesimo.

Non così la campagna. La vita serena dei campi, le opere dell'agricoltura e dei pascoli maturano una sapienza ferma, antica come la terra, limpida come il sole. Qui è, perciò, di tutti la convinzione che gli stipiti familiari vadano conservati e difesi come qualcosa di sacro.

«E' sana, è forte: puoi sposarla» dicono i vecchi al figlio; «moglie e buoi dei paesi tuoi» si ripete in ogni contrada d'Italia. E nelle fattorie, nei casolari non si è studiata l'eugenica.

* * *

Esiste una razza italiana. Sarà quindi bene per tutti che per l'innanzi, nella considerazione dei vari studi, dei diversi problemi, si tenga presente il fattore uomo italiano.

Ed è da respingersi con energia ogni accusa di materialismo gretto, pronta a nascere nella bocca dei vari struzzi che tengono metodicamente il capo tra le sabbie di un facile spiritualismo.

Non è con gli aprioristici dinieghi, con gli irrigidimenti fatti sistema che si può entrare in un concetto o nei termini di un problema. Quando si assumono questi atteggiamenti si è completamente al di fuori della questione.

Accorgendoci della esistenza di un uomo italiano e quindi di una razza italiana ci si mette sul piano di una realtà molto semplice.

Si guarda l'uomo come è, non il suo corpo e con il suo spirito nel suo naturale equilibrio; lo si guarda in questa realtà che è molto semplice e altrettanto evidente.

Non vale qui il sofisma: una posizione di questo genere è assai più vicina alla realtà delle cose di quanto non lo siano gli alfieri delle opinioni preconcette.

Civiltà, spirito, arte, cultura sono dei termini cui specialmente la società demo-massonica di fine-secolo XIX ha dato significati più vasti e quindi meno precisi, significati che hanno finito con lo sfittare nel campo di un internazionalismo non bene definito e comunque oscuro.

Chi si è mai nutrito di questi termini, chi per vizio o magari per mestiere ha fatto abuso di queste parole, può forse trovar difficile di accogliere nel suo quadro mentale il concetto di razza.

E' la posizione degli arrivati, di coloro che dopo essersi fabbricata ordinatamente una culture attraverso la trafila scuole elementari — ginnasio — liceo — università vi si sono insediati decorosamente e nulla vogliono che li turbi.

Mentalità statica fuori del tempo duro e della vita difficile odierna che impone quotidianamente nuovi problemi, nuove mete.

Mentali quindi non da giovani.

Molti anni di Fascismo, di lotte di conquiste hanno tenuto lontano i giovani dalle insidie di un internazionalismo oscuro.

Essi sono quindi i più idonei a intendere prontamente il valore fondamentale della dichiarazione che sottolinea l'esistenza di una razza italiana. Essi che sono cresciuti nelle palestre, all'aria sana delle competizioni sportive e dei campeggi del Partito e che hanno potuto così migliorare il loro corpo rendendolo più idoneo ad ogni prova, essi possono rendersi conto della necessità di difendere e di perpetuare intatto questo prezioso patrimonio che è il substrato biologico della Nazione italiana.

Il riconoscimento dell'esistenza di una razza italiana pone in vari campi una serie di problemi e di studi di sviluppi assai interessanti.

I giovani del tempo fascista vi porteranno certamente, con la nostra serenità romana, un contributo di idee e di entusiasmo destinati a dare maggiore sviluppo all'importante problema affrontato dal Fascismo.

Lino Businco

da «La difesa della razza».

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

S. E. il Prefetto e il Federale

visitano a Gervignano la Colonia e la Casa della G. I. L.

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno visitato a Cervignano la Casa della Gil e la colonia elioterapica. I Gerarchi sono stati accolti dalle autorità locali. S. E. il Prefetto si è vivamente interessato al funzionamento delle istituzioni - si è intrattenuto affabilmente tra i 65 bimbi della Colonia che hanno cantato vari inni.

La presenza di S. E. il Prefetto e del Federal alla Colonia ha suscitato vivo giubilo tra i piccoli coloni.

Comandi G. I. L. elogiati

dal Comandante Federale

Il Comandante Federale ha elogiato i seguenti Comandi GIL di Fascio per i risultati ottenuti nel esseramento degli Avanguardisti per l'A. XVI:

Ampezzo, Bagnaria Arsa, Campolongo al Torre, Coltoredo di Montalbano, Dogna, Fagagna, Forni di Sopra, Ligosullo, Maiano, Meretto di Tomba, Pontebba, Raveo, Rigolato, Ronchis, Treppo Grande, Visco, Zoppola.

Accademie e Collegi

della Gioventù del Littorio

Sono aperte le iscrizioni alle Accademie ed ai Collegi della Gioventù Italiana del Littorio per la preparazione degli insegnanti di Educazione Fisica, Comandanti, dirigenti ed istruttori della G.I.L., degli insegnanti di scherma e dei futuri allievi dell'Accademia Navale e dell'Accademia Aeronautica. Per il prossimo anno scolastico 1938-39 i bandi di concorso mettono a disposizione dei giovani 200 posti al primo anno dell'Accademia di Educazione Fisica, 40 posti al primo corso dell'Accademia di scherma, 40 all'Accademia di musica e di canto corale, 80 all'Accademia Femminile di Orvieto. Per la presentazione delle domande e per i relativi schiarimenti rivolgersi al Comando della Gil, via Gervardini. Le domande, in carta da bollo da lire 4, devono essere indirizzate al Rettore delle Accademie od ai Comando dei Collegi corredate dei prescritti documenti, devono essere presentate al Comando Federale della G.I.L., non oltre il 5 settembre p. v.

Per l'anno 1938-1939 è aperto un concorso per l'ammissione di n. 120 allievi alla Scuola Marinara «Caracciolo» della Gil di Sabaudia; n. 50 alla Scuola Marinara «Eridano» della Gil di Bari; n. 80 alla Scuola Marinara «Scilla» della Gil di Venezia. Il Comando Generale della Gil si riserva la facoltà di variare il numero dei predetti posti. I corsi avranno inizio il 16 ottobre 1938 - XVI. Le domande alle Scuole Marinare della Gil redatte in carta semplice, conformemente al modello allegato nel bando di concorso, devono essere indirizzate al Comando della Scuola prescelta con tutti i documenti richiesti, per il tramite del Comando Federale della Gil, non oltre il 20 settembre p. v.

* * *

Non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine fissato o che pervenissero per via diversa da quella stabilita dal bando di concorso.

I relativi bandi sono esposti al Comando Federale della G.I.L.

Il volontariato a premio

nella R. Marina

Tra i problemi organici che lo sviluppo della Marina ha imposto allo studio degli Enti competenti — quello dei volontari a premio — ha avuto una soluzione che viene in questi giorni legalmente sancita e che merita di essere brevemente illustrata.

Prima dell'attuale riforma, il volontariato a premio comprendeva una ferma di 4 anni che poteva essere seguita da una ferma complementare biennale e da successivi vincoli annuali, rimanendo in facoltà del volontario di lasciare il servizio dopo un qualsiasi periodo di ferma e riscuotendo un premio che gli facilitava la sistemazione nella vita civile. Dovendo ora far fronte agli accresciuti bisogni derivanti dallo sviluppo della flotta, la Marina si è preoccupata di prendere dei provvedimenti che possono rendere sempre più accetto ai giovani il volontariato a premio nel C.R.E.M. Pertanto, anzichè aumentare il contingente annuo di arruolamenti con ferma quadriennale, si è ritenuto più conveniente mantenere all'incirca pari agli anni scorsi questo contingente già cospicuo e di prolungare la ferma volontaria a 5 anni, aumentando sensibilmente, specie per alcune categorie, il premio di congedamento. Una riforma più sostanziale e che risulterà anche più accetta si è apportata alla ferma complementare biennale, che come nel passato, segue la prima ferma volontaria.

Difatti i sottocapi che al termine della ferma quinquennale chiederanno ed otterranno l'ulteriore biennale trascorreranno questa ferma con il grado di sergente, grado di nuova istituzione ed equiparato a quello omonimo delle altre Forze armate; essi saranno cioè dei sottufficiali, porteranno sulla divisa da marinaio il gallone dorato di sergente ed avranno a bordo una sistemazione adeguata.

Tutti i sergenti saranno promossi secondi capi. A molti di essi si aprirà per concorso la carriera del sottufficiale; gli altri secondi capi torneranno alla vita civile avvantaggiati dal valore morale del loro grado, e costituiranno un nucleo prezioso di sottufficiali in congedo per le esigenze di mobilitazioni.

Per i meccanici per cui la formazione occorrono due anni di corso ordinario, la ferma decorre dalla fine del primo anno di corso ordinario. Essi sono promossi sottocapi alla fine del primo anno del corso ordinario, sergenti all'inizio del primo anno della biennale e secondi capi allo inizio del secondo anno della ferma biennale.

Il nuovo ordinamento apporta loro il beneficio di compiere un anno della ferma biennale col grado di secondo capo. Infine alcuni provvedimenti di carattere economico integrano quelli menzionati e comprendono un lieve aumento dei premi e la perequazione di essi tra tutte le categorie, oltre ai vantaggi economici connessi al grado di sergente.

I fanti di Udine

in gita a Tolmino

La sezione di Udine dell'Associazione del Fante ha indetto per domenica 28 corrente una gita a Tolmino, con ritorno per Gorizia.

I fanti avranno così modo di attraversare e rivedere luoghi e zone al loro ricordo e di compiere una visita ai fanti in armi del glorioso I. Reggimento Fanteria «Re» in Tolmino.

Il Comandante del Reggimento colonnello Alborghetti, sarà lieto di accogliere in tale occasione i fanti in congedo, ed ha assicurato che essi troveranno nell'ambiente reggimentale il più schietto cameratismo e la più cordiale ospitalità. La gita sarà effettuata in automezzi con partenza alle ore 6 del mattino del giorno 28 corrente dalla sede del settore Est — Trattoria alla Vite — con ritorno nella sera dello stesso giorno.

La quota di partecipazione è fissata in lire 13 ed in essa è compreso anche un piccolo rinfresco. La colazione a sacco sarà consumata a Tolmino. Le iscrizioni sono aperte fino al 15 corrente.

Alla gita parteciperanno tutte le Cravatte Rosse per dimostrare ai fanti in armi del I.o Reggimento in Tolmino, il loro entusiasmo, il loro orgoglio ed il loro attaccamento alla Brigata cui ebbero l'onore di appartenere.

I capi settore e capi gruppo si riuniranno la sera del 13 corr. presso la sede del Settore Est alle ore 21 per prendere gli ultimi accordi in merito alla gita.

Gita del Dopolavoro

«D. Birago» di Laipacco

Il Dopolavoro di Laipacco organizza per domenica 14 corrente una gita con il seguente itinerario Udine, Tarvisio, Fusine Laghi, Passo del Predil, Caporetto, Cividale, Udine. L'escursione si effettuerà su capaci e comodi torpedoni e le iscrizioni si ricevono presso la sede del Settore di Laipacco nelle ore serali di tutti i giorni.

Durante il tragitto saranno visitati luoghi di particolare attrazione e sarà dato modo di effettuare gite sui laghi e sui monti.

Le adesioni ormai numerose danno certezza dell'esito anche perchè la quota di partecipazione è quanto mai lieve e l'occasione delle migliori.

Il caffè etiopico

Il Sindacato fascista commercianti droghe e coloniali comunica che la S. A. Compagnia Italiana Importatori Caffè ha recentemente pubblicato la relazione, stesa dai componenti della Missione della predetta Compagnia, sul viaggio effettuato nello scorso anno nelle terre dell'Impero per l'esame dei varii problemi produttivi e commerciali relativi al caffè etiopico, con particolare riguardo ai sistemi di coltivazione in uso, ai miglioramenti che possono praticarsi, alla lavorazione ed alla preparazione del caffè ed infine al commercio ed all'esportazione di esso.

Le ditte cui potesse interessare il prendere in esame la relazione di cui sopra potranno all'uopo rivolgersi agli Uffici dell'Unione Commercianti, via Aquileia 33.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Direttorio Federale

Venerdì 12 agosto XVI alle ore 10.30 avrà luogo alla Casa del Littorio la riunione del Direttorio Federale.

Rapporto Ispettori Federali

Gli Ispettori Federali sono stati convocati a rapporto dal Segretario Federale, presso la Casa del Littorio, alle ore 10.30 di sabato 13 agosto XVI.

Al rapporto degli Ispettori Federali parteciperanno la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, il Segretario del Dopolavoro Provinciale ed il Segretario Provinciale dell'Ente Radio Rurale.

G. U. F

Il Direttorio

Con provvedimento in data 9 agosto XVI il Segretario Federale ha ratificato la nomina a membri del Direttorio del Gruppo Universitario Fascista friulano dei seguenti camerati:

Vice Segretario: dott. Giorgio Giorgi — Membri: dott. Diego Simonetti; Luciano Centazzo; Luigi Villoresi; Nino Morelli de Rossi e Giuseppe Larocca.

Ragazzi di Mussolini

Il Capo di S. M. della G.I.L. ha visitato di recente la Colonia Marina di Lignano, dove sono ospitati un grande numero di organizzati, figli di operai di Tarvisio e di Cave del Predil. Oltre a constatare con quale e quanta cura sono assistiti questi giovani virgulti delle terre redente, non ha mancato di interessarsi della loro preparazione spirituale fascista. Dalle dichiarazioni spontanee dei bimbi, il Capo di Stato Maggiore si è reso conto dell'opera di penetrazione altamente significativa compiuta dai dirigenti politici di quella zona.

Chiesto ad un piccolo Balilla se conosceva il Duce, si è sentito rispondere:

«Lo conosco molto bene. Il suo ritratto è appeso nella mia cameretta ed io gli voglio bene come a un buon papà».

Bene, bravo Balilla, tu ami il Duce come padre di tutti i Balilla d'Italia è questa la prova evidente di una profonda educazione fascista; educazione spirituale che apre solchi profondi nelle masse giovanili. Balilla, ti auguriamo di tutto cuore che tu possa vedere il Duce con i tuoi occhi.

Il nuovo Testo unico

delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica

In un supplemento ordinario viene pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» il nuovo testo unico delle disposizioni sulla edilizia popolare ed economica.

Con esso è stata data struttura organica a tutto quel complesso di disposizioni legislative (oltre 200) che, emanate dopo il testo unico 30 novembre 1919 n. 2318, costituivano un insieme intricato, frammentario e talvolta non privo di lacune. Il nuovo testo unico è diviso in due parti.

La prima parte comprende le disposizioni che interessano l'edilizia popolare ed economica in generale, ed in particolare gli enti costruttori di case popolari ed economiche, i finanziamenti, le relative garanzie e contributi statali, gli ammortamenti, la vigilanza, le locazioni, le assegnazioni, la stipulazione dei mutui edilizi individuali e il conseguente regime di condominio, i riscatti, le agevolazioni tributarie.

La seconda parte contiene le norme concernenti le case popolari ed economiche costruite in località terremotate, quelle appartenenti alle amministrazioni delle Ferrovie dello Stato, delle Poste e dei Telegrafi e quelle infine dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

L'autorizzazione a procedere alla compilazione del cennato nuovo testo unico, come si rileva dal R. D. L. 13 gennaio 1930 n. 10 convertito in legge con la legge 9 giugno 1930 n. 68 costituiva una vera e propria delega legislativa in senso formale e materiale. Il potere di modificare il diritto preesistente è stato esercitato dal Governo del Re entro i ristretti limiti, che sono apparsi indispensabili in relazione alle finalità del nuovo testo unico.

Fra le innovazioni più importanti è da citare quella che concerne la commissione di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica in relazione alle funzioni di carattere giurisdizionale, che alla medesima sono state attribuite per il periodo di 10 anni a decorrere dal 1. aprile 1930 su tutte le controversie in materia di condominio di edifici costruiti con mutui della Cassa depositi e prestiti e della amministrazione delle Ferrovie dello Stato, con contributo erariale stabilendosi che la composizione di essa commissione e delle due sezioni, in cui essa si suddivide, viene fissato ogni triennio, a datare dal 28 ottobre dal Ministro dei LL. PP. e non può subire mutamenti entro il triennio stesso salvo eventuali sostituzioni, rese indispensabili da circostanze di forza maggiore.

Per quanto concerne i fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi comuni dei fabbricati costruiti dalle cooperative mutuarie della Cassa depositi e prestiti, il testo unico ha ripristinato la unificazione dei detti fondi, quale esisteva prima del R. D. L. 7 febbraio 1926 n. 193, senza comunque variare la misura dell'apporto complessivo (4 per cento della quota di ammortamento del mutuo) rimanendo per altro a carico dei singoli assegnatari l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria dei loro appartamenti. Le opere per manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi comuni sono imputate ai singoli assegnatari in proporzione del costo dei loro alloggi. A tale effetto le cooperative devono tenere distintamente, per fabbricato, il corso individuale dei versamenti eseguiti da ciascun assegnatario.

E' stato poi chiarito il concetto della cessione dell'appartamento dopo il mutuo edilizio individuale, in relazione alle altre forme di alienazione, nel senso che anche il condominio, il quale non abbia riscattato l'alloggio, possa farne alienazione a chi abbia i requisiti per divenire assegnatario, ferme rimanendo peraltro le altre condizioni previste per la cessione prima del mutuo individuale.

Per quanto riguarda le case costruite per i propri personali dell'Amministrazione delle Ferrovie e da quella delle Poste e Telegrafi è stato chiarito il concetto, già affermato dalla giurisprudenza, che l'uso delle case stesse ha il carattere di concessione amministrativa. Innovandosi infine il diritto preesistente è stato ammesso che impiegati e pensionati delle altre Amministrazioni dello Stato diverse da quella ferroviaria, possano divenire assegnatari cessionari, od affittuari di alloggi costruiti con mutui dell'Amministrazione Ferroviaria e contributo erariale.

Ciò per parità di trattamento di detti impiegati o pensionati in confronto a quelli delle Ferrovie dello Stato, ai quali è sempre stato consentito di far parte di cooperative edilizie costituite tra i primi.

E' stato inoltre sancito il divieto pei soci che si siano avvalsi del diritto di cessione degli appartamenti loro assegnati di ottenere altri alloggi cooperativi per assegnazione diretta o per cessione. Per tutto il resto il nuovo testo unico riproduce sostanzialmente le norme del diritto anteriore, opportunamente coordinate e chiarite anche in relazione alla giurisprudenza degli organi giurisdizionali ed alla prassi amministrativa. L'interpretazione delle disposizioni sull'edilizia economica e popolare viene in tal modo resa facile col vantaggio di tutti gli interessati

PER L'ESTETICA

delle facciate dei fabbricati

L'Unione Fascista degli industriali — Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati — ricorda ai propri organizzati, che ancora non avessero provveduto in merito, l'obbligo prescritto dal Comune di rinnovare la tinteggiatura delle facciate degli stabili e dei serramenti esterni di porte e finestre, di cui le diffide a suo tempo notificate.

L'Unione stessa ricorda che l'inadempienza può dar luogo a sanzioni comminate dalla legge 26 febbraio 1935 n. 613, ed esorta pertanto gli interessati a provvedere ai lavori di cui sopra non più tardi del corrente mese.

Questo richiamo del Sindacato proprietari di fabbricati giunge ben opportuno perchè troppi proprietari di stabili non hanno ancora sentito l'elementare dovere di rendere esteticamente decorose le loro case. Vi sono delle vie centrali ove più stride il contrasto tra i nuovi edifici e le indecorose facciate di vetuste abitazioni ed in cui pertanto maggiormente si impone la sollecita attuazione del provvedimento.

NOTE STATISTICHE

del giorno 8 agosto XVI

Emigrati: N. 16.
Immigrati: N. 14.
Ricoveri ospedalieri: N. 5.
Tessere sanitarie provvisorie: N. 7.
Tessere sanitarie permanenti: N. —
Certificati rilasciati dall'ufficio demografico: N. 215.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 3.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 5.
Operai collocati al lavoro: N. 34.

Onoranze alla salma

della co. Dentice di Frasso

Con l'intervento di alte personalità ieri mattina alle nove sono state celebrate nella chiesa di S. Francesco tre Messe funebri a suffragio della co. Elisabetta Dentice di Frasso nata co. Schlippenbac, deceduta, com'è stato già riferito, in seguito a incidente automobilistico sullo stradone di Palmanova.

La salma è stata portata dalla camera ardente nella chiesa ed al seguito, oltre ai congiunti, erano S. E. il Prefetto, il Segretario Federale con altre personalità di Udine e di Trieste.

Tra le rappresentanze notavasi quella del Fascio Femminile.

Dopo le Messe funebri e le esequie, la salma è stata riposta di nuovo nella camera ardente allestita nella saletta presso l'ingresso del cortile dell'Ospedale e adorna di grandi drappi neri e argento e dove vegliano pie Suore

Intorno al feretro sono disposte numerose corone, prima fra tutte quella inviata dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta. - Sui nastri serici si leggono le affettuose dediche del marito, del figlio, del fratello e degli altri congiunti; del Principe Amedeo Windisch Graetz; delle donne fasciste udinesi, di Alberta Marazzani Visconti e Maria Szechengi, di Lia e Francesco Roberti di Castellero, della direzione della Società «Gicla» di Postumia, di Bianca e Giovanni Muzzati; della famiglia Rodolfo Parisi; di Gino Angeli di La Spezia e di molti altri amici e conoscenti della nobile famiglia.

La salma sarà oggi trasportata a Trieste da dove, in piroscafo, proseguirà per Brindisi.

* * *

Sono continuati a giungere all'on. co. Alfredo Dentice di Frasso numerosi telegrammi di cordoglio e di condoglianze. Oltre a quelli di Casa Reale e di S.A.R. il Principe di Piemonte, sono anche giunte manifestazioni di compartecipazione al lutto da parte di S.A.R. il Duca di Genova; S.A.R. il Conte di Torino, S.A.R. la Duchessa d'Aosta; di S. E. il sen. co. Volpi di Misurata; di S. E. il sen. Giuriati; di S. E. l'Ambasciatore Suvich; di S. E. il Principe don Piero Colonna, Governatore dell'Urbe; di S. E. il sen. Banelli; del sen. Cini; del Podestà di Trieste, che ha espresso anche il cordoglio della cittadinanza; di S. A. S. il principe di Torre-Tasso della direzione del Lloyd Triestino; della direzione dei Cantieri Navali di Monfalcone; della direzione della Adriatica di Navigazione e di varie personalità

Gesto benefico

La nobile signora Livia Amarli, vedova del compianto e benemerito dott. Petrucco, ha compiuto un altro benefico gesto: nell'odierna ricorrenza del suo 82° compleanno ella ha voluto «offrire il pane della provvidenza a 82 poverelli, auspicando per loro salute, lavoro e pace». L'offerta è stata fatta per il tramite dell'Ente Comunale di Assistenza.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 3 al 9 agosto furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Milazzo 8, vasto salone con molta luce uso magazzini depositi — via Grazzano 13, vasti locali adatti magazzini, uffici deposito con tettoia cortile; rivolgersi via Giovanni da Udine 27 — viale Stazione 7 locali uso magazzini depositi uffici; rivolgersi via Marinoni 16 — via Milazzo 2 vani 4 ammobiliato con gas wc bagno stufe terrazza lire 320 — via Gemona 4 casa sola di vani 9 con gas wc stufe terrazza lire 250, rivolgersi v. Zorutti 19 — via Milazzo 10 vani 3 lire 70 — viale Duodo 31 vani 2 uso uffici o magazzini prezzo da convenire, rivolgersi viale L. Moretti 5 — via Bertaldia 5 vani 6 con gar cortile accessori lire 160 — via Aquileia 64 int. vani. 5 con wc. bagno terrazza lire 160 rivolgersi al Sindacato via Manin 18 — via Planis 35 vani 4 con wc. cortile orto liscivaia p.d.c. — viale San Daniele 7 vani 6 con wc bagno stufe giardino p.d.c. — via Maniago 17 vani 4 con wc cortile orto p.d.c. — via Umago villetta di vani 6 con bagno p.d.c. rivolgersi De Sabata Caffè Zecchini — via Loveria 1 vani 5, p.d.c. — piazza Duomo 1 camera ammobiliata pensione termo bagno, p.d.c. — via Venzone 15 app. in villa con gas wc. bagno termo stanza per la donna, garage p.d.c. — viale Duodo 16 vani 2 con liscivaia cortile lire 60 riv. via Rivis 9 — via Isonzo villetta di vani 6 con wc bagno giard. garage p.d.c. rivolgersi via Rovigno 13 — via Tomadini 44 vani 2 p.d.c.

A proposito

di un concorso medico

Il Commissario Prefettizio dell'Ospedale Civile di Legnago ci tiene a precisare con riferimento a una notizia da noi pubblicata i giorni scorsi e relativa alla nomina del Primario Ostetrico di detto Ospedale, che la notizia stessa «è destituita di qualsiasi fondamento per la semplice ragione che la Commissione giudicatrice del concorso non ha ancora ultimato i suoi lavori».

STATO CIVILE DI UDINE

9 Agosto XVI

Nati: 8
di cui 4 di altri Comuni
Morti: 2
Matrimoni: 3

Nascite

Legittimi: Bolzicco Pierangelo di Lino, Prin... Franco di Gino, Dalla Pria Elsa di Antonio, Errath Francesco di Francesco.

Illegittimi 4.

Morti

Di Filippo Pietro fu Antonio anni 66 manovale, Primon Luigi fu Sante anni 39 viaggiatore.

Pubblicazioni di matrimonio

Zucco Giuseppe impiegato con Paravani Maria casalinga, Degano Adelchi bracciante con Damiani Attilia domestica, Treppo Erminio elettricista con Rui Nella sarta.

Matrimoni

Ponton Pietro fabbro meccanico con Milocco Erta sarta, De Filippi Arduino commerciante con Zoratto Gina sarta, Caselotto Giordano barbiere con Dolso Maria casalinga.

BENEFICENZA

Per la Colonia di Lignano. — Per onorare la memoria del compianto Luigi Primon i seguenti negozianti in ferramenta di Udine hanno versato all'Ente Comunale di Assistenza l'importo di lire 500 per intestare un letto alla Colonia di Lignano al nome del defunto: Ditta Broili e F.lli, Calligaro e Carnielli, Romano D'Agostini, Ferramenta Friulana, Guido Grillo, Paolo Morassutti, Francesco Orter, Ruggero Pilosio.

Alla Dante Alighieri. — Per la iscrizione a socio perpetuo del nome di Enrico Fracasso. Somma precedente L. 185; rag. Uberto Magistris, L. 10.

Per la iscrizione a socio perpetuo del nome del comm. dott. Umberto Domini. Somma precedente L. 80; dott. Mario Dal Dan L. 10; dott. Giorgio Petronio, 10; cav. uff. avv. Urbano Capsoni, 10; dott. Carlo Piussi, 10.

Smarrimento

Pattini a rotelle, smarriti via Tullio, mancia competente a chi li riporterà all'Ing. Noera, via Tullio 5.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *UN DRAMMA SULL'OCEANO.* Successo.

REX — *CUOR DI VAGABONDO.* Passionale lavoro, con Ermete Zacconi.

Trattenimenti

BAR ODEON. — Dalle ore 21 alle 23 grande concerto. Orchestra Sgobino.

PARCO RISTORO - Tarcento. — Danze, ore 21. Orchestra Rizzo. Tram.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

ARMI DELL' AUTARCHIA

Il bianco, colore moderno ossia avvento del litopone

Frequente è il caso di un prodotto che, sebbene consumato in abbondanza, sia ignorato, quasi, dallo stesso consumatore. Nel campo dei pigmenti bianchi questo caso si verifica spesso per il litopone, di cui ben pochi di coloro che lo adoperano abitualmente sanno con esattezza l'origine e l'essenza. Tale ignoranza si ripercuote sul consumo, perchè non sempre gli acquirenti possono stabilire la netta differenza che esiste tra il pregiatissimo pigmento minerale e le « polveri bianche » comunemente smerciate nel Mezzogiorno o i vari tipi di « biacca non velenosa » offerti di solito nel Settentrione. Si verifica così l'assurdo di una gravosa importazione di pigmenti bianchi, mentre il litopone — che in Italia viene prodotto con materie prime nazionali e quindi autarchicamente — è costretto a ricercare all'estero quegli sbocchi di consumo che potrebbe facilmente trovare nel mercato interno solo che fosse più diffusa la sua conoscenza.

Ma ciò dipende anche dal fatto che la produzione del litopone su scala industriale è alquanto recente in Italia risalendo appena all'immediato dopo guerra. D'altra parte è da ritenere che la disciplina corporativa e la progressiva educazione del consumatore ristabiliranno l'equilibrio nella bilancia degli scambi. In attesa che questo avvenga è utile e doveroso segnalare un'attività nazionale tanto vantaggiosa ai fini della nostra indipendenza economica e così interessante agli effetti pratici delle sue possibili utilizzazioni.

La cerussa e il saturnismo

La realizzazione industriale dei pigmenti bianchi non velenosi capaci di sostituire la micidiale « cerussa » (carbonato di piombo) usata fin dai tempi di Plinio, e di eliminare il pericolo del saturnismo, è solo del secolo passato. Tolto il tentativo degli alchimisti medievali di utilizzare la così detta « lana filosofica » e cioè i fiocchi di ossido di zinco depositati su le pareti di recipienti nei quali si faceva « cuocere » il minerale ad elevata temperatura, nessun progresso notevole potè essere compiuto fino alla prima metà dell' ottocento, allorchè la scoperta del bianco di zinco schiuse la via ad una vera fioritura di ricerche. Ma fu la successiva scoperta del litopone che permise di avviare a concreta soluzione anche il problema del miglior pigmento bianco per la preparazione delle pitture e delle vernici.

Si è detto, e giova ripeterlo, che il litopone è un prodotto essenzialmente autarchico. La valorizzazione delle miniere zincofere e dei vasti giacimenti di barite della Sardegna, ha infatti permesso all'industria italiana di utilizzare, per la produzione del pigmento bianco, esclusivamente minerale di bario di origine nazionale e di sostituire alle ceneri di zinco, importate dall'estero, le nostre calamine di zinco, con un vantaggio tecnico ed economico, rilevante. Tuttavia, benchè vada progressivamente aumentando il consumo del litopone in Italia è ancora molto al di sotto delle reali possibilità della nostra produzione, mentre invece negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania, in Svizzera ed in altri Paesi esso si è generalizzato, e centinaia di migliaia di tonnellate di litopone vengono assorbite annualmente dalle industrie della pittura, della gomma e del linoleum, delle tele incerate.

Il litopone in Italia

Sorta alquanto più tardi — come si è detto — e sviluppatasi piuttosto lentamente, l'industria italiana del litopone soltanto nel 1936 ha assunto l'importanza attuale, assicurando la completa copertura del fabbisogno interno e un largo margine per l'esportazione. Ma la poderosa attrezzatura raggiunta fa apparire ancora più anacronistico ed incongruente un consumo di appena 110 grammi all'anno per abitante contro i 760 grammi della Svizzera ed i 1600 degli Stati Uniti. Finchè il litopone ci veniva dall'estero si poteva anche ammettere una certa riserva dei consumatori. Ma oggi non soltanto abbiamo in Italia un'industria autarchica del litopone solida ed efficiente, capace di offrire un prodotto qualitativamente superiore ottenuto da materie prime nazionali, mediante procedimenti moderni e perfezionati: ma abbiamo anche realizzato progressi notevoli nella stessa tecnica della preparazione delle pitture a base di pigmenti bianchi.

Bellezza delle nostre navi

Questo complesso di esperienze fa ritenere che il litopone assumerà un'importanza sempre maggiore. La sua bianchezza perfetta ed inalterabile, la resistenza alla luce più intensa, la estrema impalpabilità che ne consente la regolare ed uniforme stratificazione, l'elevato potere coprente e la intensità del potere colorante e il minor prezzo d'acquisto si traducono in coefficienti di rendimento e di convenienza. Inoltre il litopone, tra i pigmenti bianchi atossici, è quello che richiede il minor consumo di olio di lino: fattore importante perchè l'economia raggiunge talvolta persino il 50 per cento in confronto a prodotti analoghi e perchè l'olio di lino comunemente adoperato, specie per le pitture esterne, è costosissimo e ci viene prevalentemente dall'estero.

Coloro che, in occasione di recenti avvenimenti, hanno potuto ammirare le poderose unità della nostra Marina da guerra nei porti di Napoli, Genova e Venezia, senza dubbio hanno pure notato l'effetto brillante e luminoso degli scafi verniciati in tinta grigio-argentea, così intonata all'azzurrino dell'acqua e del cielo. Questa verniciatura, che aumenta la bellezza estetica delle nostre navi, è stata ottenuta col litopone in quanto che dopo una serie di rigorose esperienze è apparsa la necessità di adottare, per le pitture fuori bordo, vernici che ad un elevato potere coprente uniscano il requisito della maggiore resistenza ed inalterabilità, capaci di proteggere le superfici emerse dalla ruggine e dalla corrosione. Ed in seguito ai brillanti risultati ottenuti con l'impiego del litopone nella composizione delle vernici, nei capitolati d'appalto della Marina e delle altre Amministrazioni Statali in genere, si fa obbligo ai costruttori di ricorrere appunto alle vernici al litopone in tutti i casi in cui si richiedano, oltre ai pregi estetici, elevata resistenza all'acqua, all'aria, alla luce ed agli agenti atmosferici o chimici.

La felice esperienza della nostra Marina non ha fatto che confermare l'ottima fama che il litopone si è conquistata in breve tempo tra i pigmenti antitossici. La sostituzione delle velenosissime biacche a base di piombo, suggerita da imperiosi ragioni igieniche e sanitarie, ha potuto così svolgersi con maggiore ampiezza e con ritmo più accelerato, specialmente nel campo della tecnica edilizia e dell'arredamento, in cui il gusto moderno schiude al bianco prospettive sempre più ampie. Oggi il bianco è considerato più che mai il colore della pulizia della freschezza e della luce, e pertanto il litopone costituisce il fondo indispensabile per ottenere quelle tappezzerie e pitture opache che vanno sostituendo le comuni carte da parato. Nell'abitazione accogliente e confortevole dell'Italiano moderno, il pigmento bianco nazionale è quindi destinato a trovare un naturale campo di applicazione, tanto più che motivi di ordine autarchico militano a favore di una più ampia ed intensa utilizzazione del litopone, in coincidenza con le tendenze estetiche e decorative proprie del nostro tempo.

Sigma

Il Calendario venatorio per la Provincia di Udine

La Commissione Provinciale Venatoria ha pubblicato il seguente manifesto:

In base al Decreto Ministeriale riportato, il calendario venatorio 1938 per la Provincia di Udine è fissato come segue:

14 agosto. — Apertura della caccia e uccellagione, alla quaglia, alla tortora, ai passeracei, ai palmipedi e trampolieri nelle zone faunistiche II, V e VI.

4 settembre. — Apertura generale della caccia alla selvaggina nobile stanziale nella zona II, V e VI.

Apertura generale della caccia e della uccellagione nella I. zona (delle Alpi).

18 dicembre. — Chiusura della caccia e della uccellazione nella zona I (delle Alpi).

6 gennaio 1939. — Chiusura della caccia e della uccellagione nelle zone II, V e VI.

Le riserve di caccia costituite nella Provincia potrenno come meglio credono ritardare l'apertura e anticipare la chiusura attenendosi però strettamente ai limiti corrispondenti alle date indicate nel presente calendario venatorio.

Per le caccie successive ai termini di chiusura sopraindicati — cioè per le cosidette cacce primaverili — sarà provvisto con altro decreto Ministeriale.

Assimilazione della I. alla II. zona — Nei territori su cui hanno giurisdizione le Sezioni Cacciatori di: Cavazzo, Verzegnis, Villa Santina, Moggio Udinese (anche per i Comuni di Resia e Resiutta), Gemona e Sacile (per Polcenigo) determinate località della zona prima specificate a cura di quelle sezioni, vengono dichiarate assimilate agli effetti dell'apertura alla zona II e quindi vi è consentita la caccia fino dal 14 agosto. I cacciatori nelle località suddette devono attenersi alle istruzioni che impartiranno in proposito i rispettivi Presidenti di Sezione, ai quali è personalmente demandato il compito di provvedere alle necessarie nidicazioni o alla conseguente vigilanza.

Divieti generali. — Tutti i divieti generali e particolari, e tutte le disposizioni contenute nel calendario ministeriale, che trovano applicazione nella Provincia di Udine, dovono ritenersi qui riportate.

Zone 24. — Nella Provincia di Udine sono costituite, con regolari decreti ministeriali, zone di ripopolamento in base all'art. 24, nelle seguenti località: Aviano, Cavasso Nuovo, Cividale del Friuli, Faedis, Fagagna, Forni di Sopra, Gemona, Maniago, Meduno, Montereale Cellina, Mortegliano, Paularo, San Daniele del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, Trasaghis.

In queste zone, delimitate nei singoli decreti ministeriali in possesso delle rispettive sezioni, le quali hanno il compito della vigilanza relativa, è vietata sotto qualsiasi forma sia la caccia sia la uccellagione.

Contro i trasgressori delle suddette disposizioni si procederà a termini di legge.

Avviso ai cacciatori

Si avvertono i cacciatori di Udine e della Provincia che — in base a recente Decreto Ministeriale — il territorio della frazione di Villanova del Judrio (Comune di S. Giovanni al Natisone) è stato costituito in riserva di caccia e quindi è precluso all'esercizio della libera caccia.

Il concorso fotografico per Grado turistica

L'Azienda Autonoma di Soggiorno di Grado che ha bandito il noto concorso fotografico Per Grado turistica, comunica che il termine di presentazione per le fotografie concorrenti, già fissato per il giorno 10 agosto è stato prorogato al giorno 12 dello stesso mese alle ore 24.

I premi per la categoria unica professionisti e dilettanti sono fissati come segue: 1. premio lire 500; 2. premio lire 300; 3. premio lire 200; 4. premio lire 100; 5. premio lire 100; dal 6. al 10. premio lire 50. Sono inoltre stabiliti, come è noto, due artistici premi per quel fotografo dilettante e quello professionista che avranno avuto il maggior numero di fotografie esposte alla Mostra fotografica che sarà aperta, come annunciato, per Ferragosto.

Per eventuale ulteriori informazioni rivolgersi direttamente all'Azienda Autonoma di Soggiorno Grado.

La gita dell' Operaia a Fiume e Abbazia

La gita compiuta domenica scorsa a Fiume ed Abbazia dalla Associazione operaia di mutua assistenza, è riuscita assai bene. I gitanti hanno compiuta una sosta a Redipuglia dove hanno reso omaggio agli Eroi dell'Armata Invitta deponendo dei fiori sulle tombe.

Altra sosta è stata fatta a Trieste, e una terza a Castelnuovo di Fiume. A Fiume gli udinesi sono giunti verso le 9, ricevuti dal cav. Tempestini, già direttore dell'Ufficio unico di Collocamento di Udine e dal signor Gismondi, un amico del Friuli. I soci dell'Operaia sono saliti al Tempio di Cosala, dedicato alla memoria di tutti i Caduti per la causa fiumana, indi hanno visitato la città.

La comitiva più tardi è partita alla volta di Abbazia, consumando quivi la colazione: I gitanti hanno visitato quindi la stazione balneare ripartendo per sostare qualche ora a Trieste, prima di ritornare a Udine.

Festeggiamenti a Barbana — L'Arcivescove di Udine alle solenni funzioni

Prossimamente Barbana, l'Isola della Madonna, ricorderà con feste solenni il 75.o anniversario dell'Incoronazione della Vergine S. S. che si venera, in questo Santuario.

Riportiamo qui il programma dettagliato delle sacre funzioni che verranno celebrate per la occasione:

Giorno 14 agosto: ore 4 a 9.30: S. Messe continuate ad ogni mezz'ora.

Ore 10: Solenne Pontificale di S.E. Mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine, con Omelia. Solenne processione con la Venerata Immagine intorno all'Isola (con banda) e Trina benedizione.

Giorno 15 agosto: ore 4 a 6.30: S. Messe continuate ad ogni mezz'ora.

Ore 7: Messa prelatizia del M. R. P. Ignazio Beschin, Consultore della S. C. dei Religiosi, Visitatore Generale Accademico della Pontificia Accademia e Ministro Provinciale della Veneta Provincia di S. Francesco.

Ore 8: S. Messa; ore 9: solenne ricevimento di S. A. Mons. Carlo Margotti, Principe Arcivescovo di Gorizia; ore 10: solenne pontificale di S. A. il Principe Arcivescovo con Omelia. Solenne processione con la venerata Immagine intorno all'Isola (con banda e trina benedizione.

Nei giorni 13, 14 agosto sull'imbrunire, recita del S. Rosario e processione alle fiaccole attorno all'Isola, diretta da mons. Eugenio Pividor Preposito della Metropolitana di Gorizia. Illuminazione della Chiesa e del campanile con fuochi artificiali.

La festa di San Gaetano

Nella Chiesa dell'Ospedale è stata celebrata domenica la solennità di San Gaetano, preparata con cura dal parroco don Pidutti, essa ha richiamato molti fedeli. Al mattino, numerose furono le S. Comunioni, sia da parte degli ammalati, sia da parte dei fedeli. Alle ore 10.15 ha celebrato la Messa solenne Mons. cav. uff. Dell'Oste. La Cantoria S. Cecilia del Duomo ha eseguito la Messa « Ho Corpus meum » del Perosi.

Nel pomeriggio Mons. Dell'Oste ha tenuto il panegirico del Santo: quindi ha impartito la Benedizione Eucaristica.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 10 agosto (222-143)
S. Lorenzo, martire

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 9: temperatura massima 28.3 alle ore 11.30; minima 18.2 alle ore 5.14.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora condizioni di instabilità con annuvolamenti e formazioni temporalesche nelle ore pomeridiane più frequenti sulle regioni settentrionali e sul versante adriatico.

La radio

Gruppo Roma — Ore 21: Trasmissione dal Teatro del Ventimila al Campo dell'Arenaccia di Napoli: « La Bohème » (Scene da « La Vie de Bohème » di Henry Murger), Quattro quadri di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, musica di Giacomo Puccini.

Gruppo Milano — Ore 21: Concerto di jazz sinfonico, orchestra Cetra diretta dal M. Barzizza. Nello intervallo: Cronache del turismo. — 22 (circa): « Acqua sul fuoco » commedia in un atto di Luigi Ercole Morselli.

Gruppo Firenze — Ore 19.20: « I burattini di Italo Ferrari » (La Pina dello zio) — 20,30: « I tre desideri » operetta in tre atti di Carlo Michele Ziehrer.

In cucina

Manzo brasato alle cipolle — Legate il pezzo di manzo con spago e fate cuocere a un bel fuoco con vino bianco, buon brodo, una fetta di vitello, del lardo, un grosso mazzetto guarnito, sale e pepe. Quando è cotta a metà mettetevi una trentina circa di cipolline. A cottura, disgrassate e servite in un piatto con le cipolle intorno e legate sopra una buona salsa di bel colore.

Trattoria comunale

Mattina: pasta e fagioli, spaghetti al sugo, pasticciata di manzo, cotechino, contorni.
Sera: pasta al sugo, riso e patate scaloppe al marsale, contorni.

Un mortale caso di tetano

Ieri mattina è stato accolto all'Ospedale Vittorio Bulfoni, di 36 anni da Colugna, il quale era in gravissime condizioni per infezione tetanica.

Il Bulfoni deve avere riportato una ferita ben lieve, tanto che non se ne ricordava nemmeno. Forse una semplice puntura di spina o un lievissimo graffio passato inosservato, sono bastati per produrre la terribile infezione.

Purtroppo le pronte cure prodigate allo sventurato non hanno scongiurato letali conseguenze e infatti poche ora dopo l'accoglimento all'Ospedale, il Bulfoni cessava di vivere.

Colpito da una scheggia spaccando legna

Il commesso postale Armando Buzzi di 40 anni fu Natale, abitante in via S. Rocco 31, mentre stava spaccando legna, rimaneva colpito alla fronte da una grossa scheggia rimbalzata. Ricorse alle cure del sanitario di guardia del Civico Ospedale, il quale gli riscontrava una ferita lacero-contusa alla regione frontale per cui lo dichiarava guaribile in 10 giorni.

Cade dalla bicicletta e si ferisce con una bottiglia

Cadendo dalla bicicletta la casalinga ventisettenne Augusta Lucca abitante in via Rubignacco 17, rimaneva ferita con i frantumi di una bottiglia che portava con sè nella mano destra. Allo Ospedale il sanitario di guardia le prodigava le cure del caso, riscontrandole una ferita da taglio al palmo della mano destra con recisione dei tendini flessori del dito indice. La Lucca è stata dichiarata guaribile in 20 giorni.

Due arresti per il furto delle pesche

Abbiamo già riferito del furto e del ritrovamento di un quintale e mezzo di pesche rubato l'altro giorno in danno del fruttivendolo Guglielmo Modonutti di via Grazzano. Un figlio del derubato, Valter, riuscì a scoprire la refurtiva sotto un ponticello nei pressi della Ferriera ove era anche uno dei ladri, un minorenne che è stato arrestato.

Gli agenti della Squadra Mobile, in seguito a pronte indagini, hanno identificato anche l'altro mariuolo — Elio Mattioni detto Gorilla di 21 anni da Basaldella — che è stato arrestato a casa sua. Sembra che costui sia implicato anche in altri furti.

Interruzione di transito

A datare dall'11 corr. mese e per circa due settimane, per lavori di catramatura della carreggiata, verrà chiuso il transito ai veicoli nel tratto di via Tiberio Deciani compreso fra la via A. L. Moro e Vicolo S. Giustina.

I MERCATI

Pollerie

Galline vive il chilo da lire 6,50 a 7; morte da 9 a 12 — polli vivi da 7 a 7,50; morti a 10 — tacchini vivi da 5 a 6; morti a 9 — anitre vive da 4,50 a 5; morte da 8 a 9 — oche vive da 4 a 4,50; morte da 7 a 8 — conigli vivi da 2 a 2,50; morti a 5 — piccioni vivi l'uno da 2,50 a 3 — uova fresche da 0,43 a 0,44.

Legna e carbone

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) al quintale da lire 11 a 12; legna in sorte (stanghe o bore) da 8,50 a 9.

ANNUNCI SANITARI

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Agli ufficiali in congedo

Il Capo nucleo dell'U.N.U.C.I. comunica le seguenti disposizioni del Ministero della Guerra:

Con riserva di emanare al riguardo eventuali modifiche al regolamento di disciplina si dispone in via transitoria. Tutti gli ufficiali delle categorie in congedo, qualunque sia il grado che rivestano, possono vestire l'uniforme senza l'obbligo di chiedere autorizzazione dei Comandi militari, in occasione di ricorrenze, raduni, cerimonie militari e civili, funzioni di carattere familiare (matrimoni, battesimi, funzioni funebri) visite, ricevimenti e granzi ufficiali ed altre circostanze del genere.

L'ufficiale in congedo è tenuto, in qualsiasi occasione, ad indossare la stessa uniforme ordinaria grigio-verde con sciarpa e decorazioni, nei luoghi e circostanze in cui sia di prescrizione per gli ufficiali in servizio la grande uniforme grigio-verde (regolamento sull'uniforme n. 181, lettera d.).

Si richiama l'attenzione su quanto stabilito dal n. 69 del regolamento di disciplina «l'uniforme non potrà essere portata che in luoghi ed occasioni dove essa non possa essere che oggetto di decoro ed onoranza».

Inutile soggiungere che la tenuta deve essere perfetta; l'uniforme cioè non deve corrispondere ad un senso personale di utilità, ma rappresentare l'orgoglio di cui ha diritto di mostrare la sua riconosciuta idoneità fisica morale ed intellettuale per compiere uno dei più alti doveri verso la Patria.

Gita a Roma del Dopolavoro

Il Presidente del Dopolavoro comunale comunica:

In ottemperanza agli ordini emanati dalla Direzione generale dell'O.N.D., tutti i presidenti dei Dopolavoro comunali, rionali, frazionali ed aziendali della provincia di Udine, coi propri alfieri e gagliardetti, devono partecipare al prossimo treno speciale, che sarà organizzato da questo Dopolavoro per l'Urbe il 26 agosto p. v. per Roma.

I Presidenti dei dipendenti Dopolavoro, possono volendo, far partecipare al treno speciale anche la propria famiglia e può partecipare qualsiasi dopolavorista tesserato.

Le iscrizioni accompagnate dalla relativa quota di partecipazione (lire 80 per la II classe e lire 49 per la III, lire 3.50 per tessera tranviaria per un giorno, lire 6.50 per due giorni di validità) si ricevono da oggi e tutto il 18 agosto p. v. presso la Segreteria dell'O.N.D. (Piazza del Grano).

Allo scopo di favorire i gitanti, questo Dopolavoro comunale predisporrà un accurato servizio alberghiero, con quota unica di lire 35, comprendente una prima colazione, due pranzi e un pernottamento. Le prenotazioni per il servizio alberghiero, accompagnate dalla relativa quota, devono essere inviate a questo ufficio comunale in tempo utile, al più presto possibile.

Il treno partirà da Pordenone verso le ore 20.30 del 26 agosto, con arrivo a Roma alle 8 del 27; la partenza da Roma avverrà la sera del 28, con arrivo a Pordenone al mattino del 29.

Gare di nuoto e di canottaggio

In seno al «Gruppo Velico» della L.N.I., Delegazione di Pordenone, si è costituito un Comitato tecnico per l'organizzazione di gare di nuoto e canottaggio che si disputeranno nei giorni 14 e 21 agosto c. a. nella piscina annessa alla sede del Gruppo e nel lago della Burida.

Quanto prima daremo il programma delle singole manifestazioni.

Fulmine incendiario

Dei tanti fulmini caduti sulla città durante il temporale dell'altro ieri, che hanno danneggiato le condutture elettriche e le linee telefoniche, uno ha colpito il fienile di Giovanni Sist fu Giuseppe, abitante a Torre in borgo Casoni, incendiando il foraggio.

Accorsi prontamente i pompieri della nostra città, sono riusciti a isolare e domare l'incendio. Le fiamme hanno distrutto quasi tutto il fabbricato e circa un centinaio di quintali di fieno, producendo danni per circa 15 mila lire.

SACILE

Della partita A.C. Giovinezza-Cordenons

Anche nel Campo del temuto Cordenons la nostra giovine squadra ha saputo riportare una netta vittoria, per ben 4-2.

Un gioco tecnico, diligente e leggero fu messo in pratica dai nostri bravi giocatori mentre per gli avversari fu il contrario con l'aggiunta di qualche scorrettezza che fruttò qualche espulsione e diversi richiami. Ottimo l'arbitraggio.

cio, al quale hanno partecipato anche il Presidente del Corpo bandistico camerata Mario Lotti ed il Vice Presidente Giovanni Piccoli. Dopo di ciò la banda cittadina ha svolto uno scelto programma musicale in piazza Vittorio Emanuele.

Inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro ferroviario

Domenica 14 corr., alle ore 16.30, in occasione dei festeggiamenti del ferragosto, sarà inaugurato anche il gagliardetto del Dopolavoro Ferroviario, coll'intervento di autorità e rappresentanze della Provincia e del Comune, nonchè delle superiori gerarchie ferroviarie e rappresentanze dei dopolavoro ferroviari di Udine, Pordenone, Conegliano, Treviso e Venezia.

La presidenza del locale Dopolavoro Ferroviario di concerto con le autorità locali, nulla trascura perchè la cerimonia sia degna dell'importante istituzione del Regime.

CAMPOLONGO al Torre

Censimento dei frutteti

Il Commissario Prefettizio avverte che il termine ultimo per la presentazione delle denuncie dei frutteti scade il 13 corrente.

Nell'Ente di assistenza

In una recente riunione dell'Ente Comunale di Assistenza sono state prese in esame diverse domande di assistenza e concessi dei sussidi. E' stato esaminato e deliberato il programma assistenziale per l'anno 1938-39 che prevede una spesa di L. 12.930.

ARTEGNA

Pro Colonia elioterapica

La Società Idroelettrica Arteniese ha fatto pervenire al locale Comando G.I.L. la somma di lire 200 pro Colonia elioterapica. Il Comando G.I.L. sentitamente ringrazia.

La sig.na Erminia Buzzulini, insegnante, oltre ad avere prestato servizio di turno alla Colonia ha offerto agli assistiti un cesto di frutta.

Cronaca di Latisana

Ferragosto

Quest'anno nella plaga della Bassa Friulana il Ferragosto sarà festeggiato con grandi manifestazioni che si svolgeranno in diversi centri. A Lignano nei giorni 13, 14 e 15 si svolgeranno gare marinare e in serata fantastici spettacoli pirotecnici daranno alla nostra spiaggia uno spettacolo di incomparabile bellezza. A Rivignano un apposito comitato ha allestito una grandiosa pesca di beneficenza dotata di ben 5 mila premi il cui ricavato sarà devoluto pro colonia elioterapica. Faranno cornice a questa manifestazione delle attraenti gare sportive, corse motociclistiche, A Muzzana del Turgnano si svolgerà pure una Pesca di beneficenza e in serata sulle rive dello incantevole Muzzanella avrà luogo una grande festa campestre con illuminazione alla veneziana.

Folla a Lignano

Anche domenica Lignano ha segnato il tutto esaurito per la grande folla che da ogni centro si è convenuta nella spiaggia per trascorrere un'incantevole giornata e godere il refrigerio delle acque salmastre.

Sabato sono stati ospiti graditissimi i dopolavoristi di Montereale Cellina che, arrivati nella mattinata, hanno trascorso l'intera giornata a Lignano visitando le nuove grandiose opere create dal Fascismo.

Tutti i dopolavoristi sono rimasti entusiasti delle bellezze incomparabili della epiaggia friulana.

Concerto

In occasione del gran festival musicale di Portogruaro che si è svolto domenica 7 corr. il locale Dopolavoro ha collaborato per la riuscita della festa coll'inviare a Portogruaro diversi ottimi elementi e la piattaforma. Per questo il quinti concerto della stagione si è svolto in anticipo sabato sera in piazza Roma alla presenza d'un discreto pubblico.

Il programma è stato eseguito in maniera impeccabile e tutti i musicanti hanno dimostrato di aver acquistato un ottimo grado di capacità artistica e per questo, in unione al maestro M. Bartolini, meritano il più vivo elogio.

Tesseramento al P. N. F.

L'Ufficio amministrativo del Fascio di Combattimento di Latisana avverte i fascisti che ancora non fossero in regola che con il 15 corrente scade il termine per il ritiro della tessera Anno XVI.

La solita...

Giovanni Anastasia fu Natale di 24 anni di S. Michele lasciata la propria bicicletta appoggiata ad altre nell'officina di Antonio Paschini in via Sottopovolo, doveva con sua sorpresa constatare che il velocipede era scomparso.

Il furto è stato denunciato.

Ciclistiche, corse sui sacchi, albero della cuccagna ed una grande festa da ballo.

14 mila lire vinte al lotto

Con i numeri 64, 33, 19 usciti sabato scorso per la ruota di Venezia i sigg. cav. Giocondo Pratt e Santina Colusso in Giacobbi, entrambi di Latisana, hanno vinto la bella somma di 14 mila lire. Congratulazioni.

Arrestato

Nella cronaca di domenica 7 corr fu data notizia del ritrovamento della bicicletta della guardia notturna Mario Marlin che, dopo un notturno inseguimento, poteva acciuffare il ladro. Preciasiamo che lo sconosciuto autore del furto è stato identificato per certo Alessandro Muzin fu Angelo di 50 anni di Casarsa della Delizia, che è stato tratto in arresto e condotto alle nostre carceri mandamentali.

Gioco finito male

Il piccolo Giuseppe Prampero di Umberto di 2 anni residente nella frazione di Pertegada mentre giocava nel cortile dell'abitazione attigua alla sua con altri bambini, ad un tratto veniva colpito da un barattolo di latta lanciato per aria. Riportava una ferita guaribile in 8 giorni

Infortunio sul lavoro

Alessandro Martin di Giacomo di 24 anni di Precenicco mentre attendeva al lavoro sulla trebbiatrice nel cortile dell'Amm. Beni Rustici di Precenicco veniva ferito al piede sinistro con un tridente di ferro. Dovette essere trasportato al nostro ospedale ove ebbe le medicazioni del caso.

PRECENICCO

Visita alla Colonia

Ieri, senza preavviso, giunse nella nostra Colonia Elioterapica l'Ispettore dott. Miani dirigente sanitario del Comando Federale della Gil. Accompagnato dalla direttrice insegnante Nella Tomasetti, visitò minutamente il locale e gli impianti rendendosi edotto della attrezzatura e dei servizi relativi. Prima di lasciare il «Nido di sole» il gerarca espresse ai preposti il suo vivissimo compiacimento per l'ottimo funzionamento della Colonia che, sotto ogni rapporto, nulla lascia a desiderare.

Da Palmanova

Il mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi: granoturco al quintale da lire 108 a 110; cinquantino da 90 a 98; patate da 35 a 40; erba medica da 40 a 50; fieno da 25 a 30; paglia di frumento da 15 a 18; legna da 11 a 12; legna dolce da 9 a 10; pane prima qualità al chilo a 2.30; vino comune all'hl. da 90 a 110; id. fino da 120 a 140; marsala e vermouth da 420 a 405; uova al paio a cent. 80; piccioni al paio da lire 4 a 4.50; galline il chilo da 6 a 6,50; polli da 7 a 7.50; faraone da 8 a 8,50; capponi da 8 a 8.50; oche da 3,50 a 4; anitre da 4 a 4.50; tacchini da 5 a 5.50; conigli da 1.80 a 2.20; carne bovina da 7 a 8; bassa macelleria a 3.50; vitello da 9 a 10; buoi peso vivo al quintale da 280 a 300; vacche da 250 a 250; manzi da 280 a 360; vitellini da 260 300; vitelli da latte da 360 a 310; suini da 120 a 170; suini lattonzoli al capo da 50 a 60; cavalli al capo da 1800 a 2000.

S. GIORGIO DI NOGARO

Movimento demografico

Dall'Anagrafe di questo Ufficio comunale rileviamo il seguente movimento demografico nel mese di luglio:

Nati 31, morti 9, immigrati 38, emigrati 11, matrimoni 5. Popolazione presente 10427.

Spettacolo benefico

Oggi 10 e domani 11 corr. sarà proiettato sullo schermo del Cinema Maran il grandioso spettacolo della visita del Fuehrer in Italia. L'incasso andrà a totale beneficio della Gioventù Italiana del Littorio di San Giorgio di Nogaro. Seguirà il giornale luce sonoro. Prezzi domenicali.

MARANO

Lo Stabilimento ittico

I lavori di impiantamento ed innovazione, assunti dalla impresa Pescine del locale stabilimento ittico di proprietà della ditta Igino Mazzola, sono in pieno fervore.

Grandiosi capannoni di una triplice grandezza della primitiva fabbrica sono già stati eretti; sta pure per sorgere una bella villetta da adibirsi ad abitazione ed uffici.

Non sappiamo ancora con certezza se verranno acquistati nuovi macchinari pel potenziamento del lavoro. A tal uopo si renderebbero necessari, oltre che per la produzione ittica, gli scavi dei canali, per il libero accesso dei barconi di medio tonnellaggio per la importazione della merce da lavorarsi.

La maggior produzione ittica ed il forte lavoro dello stabilimento sono problemi vitali del paese.

Con i nuovi lavori, da iniziare nella prossima stagione estiva, il personale operaio femminile che sarà occupato nella lavorazione del pesce nello stabilimento raggiungerà a circa 300 ed a 200 circa nelle stagioni invernali.

Donne e... profumi

E' appropriato ed igienico che le operaie dello stabilimento ittico indossino quel grembialone uniforme da lavoro, fornito loro dalla ditta proprietaria della fabbrica. Per non torna punto gradito, specie all'odorato, sia dei meranesi sia dei forestieri che numerosi transitano, dinanzi lo stabilimento, di vedere a passeggio le operaie in parole con quel grembialone che esala degli... odori veramente poco gradevoli. Ultimato il servizio è bene che le giovani lascino in fabbrica quell'indumento da lavoro e non da passeggio.

VALVASONE

L'ammasso del grano nel nuovo fabbricato

Ieri mattina, previa benedizione dei locali del nuovo fabbricato per l'ammasso del grano, impartita dall'Arciprete cav. don Cirioni, si è iniziato il lavoro di ricevimento del grano che risulta, oltra ad un peso specifico superiore al previsto, anche confortante come quantitativo.

Il vasto fabbricato costruito dell'impresa Corazza Oliviero di Pordenone, è della capacità di oltre 10.000 quintali

I conferenti abbiano la premura, non appena avvenuta la consegna, di presentarsi con la bolletta all'Ufficio Cassa del Consorzio agrario per la riscossione.

Due fulmini

Mentre ieri sera imperversava il temporale, due fulmini caddero nelle abitazioni di Bertoia S. di S. Lorenzo e di Luigia Boreano di Castions di Zoppola. Per fortuna hanno arrecato soltanto lievi danni ai camini e scrostato qualche muro.

Nessuna conseguenza alle persone nè agli animali. La pioggia è caduta abbondante con quanta gioia degli agricoltori si può immaginare.

CASARSA

Croce di guerra

Con suo recente decreto il Ministero dell'Africa Italiana, ha concesso alla Camicia nera scelta Osvaldo Mezzolini di Giovanni, la Croce al merito di guerra. Congratulazioni.

Nella Banda

Per festeggiare il ricostituito corpo della banda cittadina del Comune, i componenti di questo, si sono riuniti per consumare in fraterna unione di spiriti un modesto ra-

Da Spilimbergo

Anniversario fascista

Ricorrendo ieri, 8 agosto, il diciottesimo annuale della fondazione del locale Fascio di Combattimento dalla Casa del Fascio, per tutta la giornata, ha sventolato il gagliardetto, all'ombra del quale lo squadrismo spilimberghese marciò arditamente sulle vie della Rivoluzione.

Alla Colonia

La marchesa Denti di Piraino Pecile ha offerto alla Colonia elioterapica «Principe di Piemonte» abbondante frutta, che è stata distribuita ai coloni.

L'ufficio degli agricoltori

L'Ufficio zona dell'Unione Fascista Agricoltori si è trasferito dalla vecchia sede del pianoterra dell'ex Banca Cooperativa Mandamentale di viale Barbacane, nei locali del Consorzio Agrario in via Cavour.

Furto di pellami

Dal magazzino del negoziante concittadino sig. Sebastiano Comis, ignoti ladri, hanno trafugato dieci pelli grezze di vitello e quattro pelli egualmente grezze, per un valore di oltre duemila lire. Il sig. Comis ha sporto denuncia al comando della Stazione dei Carabinieri.

Beneficenza

Alle Dame della Carità della Conferenza di S. Vincenzo hanno offerto: lire 10 ing. Antonio Tracanelli in memoria del sig. Janich, lire 10 la signora Ottilia Comis, lire 10 la signora Anna Gaspardo e lire 10 la signora Ursella Toso in memoria della signora Lucrezia Gargiulo, lire 50 le famiglie Giacomini e Belli in memoria della loro cara defunta Lucrezia Gargiulo. La signorina Lea Patrignani ha offerto alla stessa istituzione lire 10 in memoria della zia.

CLAUT

Un valoroso legionario reduce dalla Spagna

Tutte le autorità sono convenute nella Casa del Fascio per porgere il loro cameratesco saluto, assieme ad altri fascisti, al reduce della guerra di Spagna Adelio Filiputti.

Il fascista Filiputti è una bella figura di cittadino e di combattente. Egli partecipò alla guerra 1915-18, fu capo squadra nelle legioni libiche dal 1924 al 1929. Dotato di una ardente fede fascista, già squadrista col Fascio di Palmanova, si arruolò volontario per la guerra di Spagna, ove combattè sino al 19 aprile u. s. riportando una ferita per la quale ha dovuto abbandonare la zona di operazioni.

Il Fascio di Claut ha voluto festeggiare questo valoroso combattente e con i fascisti tutti, i cittadini sempre memori e riconoscenti dei concittadini valorosi.

Cronaca di S. Daniele

Maestri trasferiti

Col 1 ottobre si avranno nel Comune di San Daniele i seguenti traferimenti di insegnanti elementari:

Caltagirone Miorini Anita da S. Daniele (Villanova) a S. Daniele (capoluogo) — Sclabi Lizzolati Caterina da Dignano al Tagliamento (Carpacco) a San Daniele (Villanova) — Tabacco Sarti Gabriella da Majano (Casasola) a S Daniele (capoluogo) — Paviotti Gio. Batta da S. Daniele a Pordenone (capoluogo) — Paviotti Cosmai Antonietta da San Daniele a Pordenone (capoluogo).

Nell'Ufficio delle Imposte

Da oggi la direzione dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette viene assunta dal nuovo Procuratore capo sig. Ettore Santini, proveniente da Badia Polesine. Porgiamo il benvenuto al distinto funzionario.

Spettacolo benefico al Cinema Ciconi

Questa sera la direzione del Cinema Teatro «T. Ciconi», di accordo col Comando GIL, offrirà al pubblico di San Daniele uno spettacolo straordinario, a beneficio della Colonia solare e che non mancherà di ottenere il brillante risultato della serata benefica svoltasi or è un mese.

Oltre ad un interessante film «Luce» sarà proiettato il capolavoro «Musica in Piazza», ricco di vivaci ed allegre battute e che colle magnifiche visioni del paesaggio umbro, coi classici brani musicali intercalati ed altre gustose scene, appassionerà ogni amante dell'arte.

Alla cittadinanza è data una altra occasione di accoppiare l'utile al dilettevole, facendo una opera di bene e passando due ore di schietto buon umore. Arrivederci dunque tutti stasera al Cinema.

Mercato settimanale

Oggi si svolge il secondo mercato settimanale del mese. Tutto permette di sperare un folto concorso di forestieri che animerà fino a sera le piazze e le vie cittadine.

Stato Civile

Ecco il movimento della popolazione avvenuto nel Comune dal 1. al 7 agosto.

Nati vivi 3, uno dei quali appartenente ad altro Comune — Morti 4, dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni — Matrimoni trascritti: nessuno.

MORUZZO

Nella Colonia elioterapica

Sabato scorso giunse nella nostra Colonia, l'Ispettore Federale geom Ezio Polano. Accompagnato dal Segretario del Fascio e della Direttrice signora Maria Bonanno, visitò minutamente il locale e si rese edotto dell'attrezzatura e dei servizi relativi al funzionamento.

Prima di lasciare la Colonia, l'Ispettore espresse il suo compiacimento per la regolarità e l'ordine riscontrato.

* * *

Diamo un primo elenco delle offerte pro Colonia:

co. Adele Nievo in Gropplero, lire 100 — co Francesco Ezio Gropplero 100 — co. Luciano del Torso 100 — co. Dina Nievo 50 — Ins. Emilia Campagnolo 20 — Ins. Regina Ruggeri 10 — cav Giorgio Raddi 10 — sig. Luigi Piva 10 — dott. Aristide Biasoni e consorte hanno offerto giocattoli per un valore di lire 30.

Il Segretario del Fascio sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

COLLOREDO

Per la pesca di Caporiacco

Il Comitato per la Pesca di beneficenza della frazione di Caporiacco comunica il secondo elenco delle offerte in denaro:

Severino Perello di Alfonso, legionario di Spagna, lire 100; sig.na Lina Gasparini di Tricesimo, 30; Podestà Coltore'o, 50; Fratelli Bühler di Milano 50, Fascio femminile di Colloredo 10 don Eulogio Sabbadini, vicario di Cormons, 15; Giovanni Paulozzo 5, Elisa Ovan e figli 25, Anna Sant e figli 10, Albino Birarda 10, Minisini Enrico 20, fratelli Zoratti trebbiatrice 15, della Germania quattro compaesani, 75; parroco di Campoformido 20, Luigi Cavallo da Lauzzana 5, Pietro Cucignetto 10, Davide Spangaro 10, Maria Di Giusto 10, Munini Guglielmo 10, Florina Di Giusto 10, Pietro Minisini fu Alfonso 25, Leonardo Birarda e famiglia 10, Guerrino Birarda da Roma 15, Luigi Birarda dall'America 15, Emilio Tosolini 7, Luigi Scagnetti e famiglia 10, signora Zoratti Rosso 10, Eugenio Quarino, 10.

Inoltre sono pervenuti numerosi e ricchi doni fra i quali primeggiano quello di S.E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia gen. Russo, una penna stilografica in astuccio; ditta Riccardo Casani, Ospedaletto: copriletto a due piazze e una coperta di lana; Massimo Lorenzoni, Tricesimo: servizio tè con astuccio, Noemi e Giuseppe De Angeli da Roma: servizio per caffè per 6 persone; fratelli Ottavio e Marco Uliana: penna stilografica tutta d'oro; ditta Leonarduzzi di Udine: penna stilografica; Attilio Di Bez: servizio caffè per 6 persone con astuccio; Banca di S Daniele: libretto di risparmio di lire 25; Comitato promotore: due biciclette, un aratro, una cucina economica e diversi attrezzi agricoli: ditta Nello Marcuzzi, Fagagna: solforatrice tipo «Impero»; Vittorio Bernardinis: orologio da tavolo; Pacifico Persello: posata per frutta con manico d'argento per 12 persone; famiglia Nais, Gemona: servizio piatti in stile 900; famiglia Ernesto Quarino: servizio per toletta in astuccio e servizio per caffè per 6 persone, pure in astuccio; Eugenio Narduzzi: servizio posata completa per 6 persone; Luigi Marchetti S. Daniele: 2 vestiti donna in crepe seta fantasia; Florina Quarino: orologio da tavolo; Luigi Lizzi: servizio per toletta in astuccio; ditta Arnaldo e Alfredo Furlano: servizio completo per liquori e vino con 25 pezzi; conte Roberti di Castelvero forma di formaggio.

Inoltre molti servizi per 6 e 12 persone per vino, liquori, caffè, molti attrezzi agricoli e oggetti utili e di ornamento e un centinaio di bottiglie in sorte, 50 conigli e 100 polli.

RAGOGNA

Affermazioni

Il camerata dr. Adolfo Battistig fu Romeo, specializzatosi in pediatria, vice segretario politico del nostro Fascio, ha vinto, classificandosi primo su 165 concorrenti, il concorso per Brescia città. Vivissime congratulazioni.

* * *

Francesco Pidutti fu Giacomo, della frazione di Pignano, è stato per meriti eccezionali, promosso maresciallo nella R. Aeronautica. Al bravo giovane felicitazioni.

Infortunio mortale

A Tolmino, ove trovavasi al lavoro, è deceduto per servizio, il concittadino Giovanni De Monte di Luigi, che lascia moglie e quattro teneri bambini. Il De Monte, iscritto ai Fasci Italiani all'estero, era rimpatriato dall'Austria poco tempo fa.

La notizia ha destato in paese viva impressione.

Alla moglie e bambini le nostre più sentite condoglianze.

CIVIDALE

Ferragosto in montagna

Per i giorni 14 e 15 il Gruppo Escursionisti dell'opera nazionale Dopolavoro in collaborazione ed in unione alla Società Alpina del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro di Udine organizza un attendamento in Val di Giaf con il seguente programma:

Sabato 13 ore 20.30 partenza da Cividale; ore 23 arrivo a Forni di Sopra; ore 24 arrivo all'attendamento, pernottamento.

Domenica 14 ore 5 sveglia e colazione; gita e arrampicate libere; ore 19 cena e pernottamento.

Lunedì 15, ore 5 sveglia e colazione, gite libere; ore 17 partenza del torpedone da Forni di Sopra con arrivo a Cividale alle ore 19.45.

La quota di viaggio; due colazioni e una cena è di lire 35 per i soci e lire 40 per i non soci; le iscrizioni sono aperte fino a giovedì e si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili; si ricevono dal sig. Vittorio Pellegrini presso Cooperativa Friulana di Consumo.

Pro Ente di Assistenza

Offerte pervenute all'E.C.A.:

Paussa Mario di Antonio lire 20, Cargnello Renzo di Augusto lire 5.

Per onorare la memoria della compianta signora Eugenia Peghetto, ved. Zoppellari di Este: prof. comm. Francesco Accordini, dott. Cesare Pace, dott. Fausto Colò, e dott. Giovanni Tarantini, hanno versato complessive lire 100.

Infortuni

Una distorsione muscolare lombo sacrale destra riportava l'altro giorno l'operaio Mario Pittia fu Domenico di 45 anni, mentre con altro compagno era intento a sollevare da un canale una grossa pietra. Ne avrà per 10 giorni.

— G. Battista Lanzutti di Luigi, di 32 anni da Moimacco, mentre era intento al lavoro della pressatura del foraggio alle dipendenze della ditta Petrussa e Marinig di Prepotto, rimaneva ferito al pollice della mano destra da un filo di ferro. Riportava una infiltrazione flemmonosa giudicata guaribile in giorni dieci salvo complicazioni.

Croce di guerra

In questi giorni è pervenuta al concittadino Elia Scudetti di Corino, la croce al merito di guerra per aver partecipato alla conquista dell'Impero.

Al legionario le nostre congratulazioni.

PREMARIACCO

Croce di guerra

Il Ministero dell'Africa Italiana, con suo decreto, ha concesso la Croce al merito di guerra alla Camicia nera della M. V. S. N. Guido Grinovero fu Domenico da Orsaria, che ha partecipato a tutta la campagna dell'A.O.I. ed ora lavora quale operaio nelle terre dell'Impero.

Al valoroso Grinovero il memore saluto dei camerati di Premariacco.

Ieri, alle ore due, spirava nel bacio del Signore, dopo lunga e penosa malattia, all'Ospedale Civile di Udine

LUIGI PRIMON
fu Sante
di anni 39

La MOGLIE, la MADRE, il fratello PIERO, la sorella GIDA, la SUOCERA, i COGNATI, le COGNATE, i NIPOTI e PARENTI tutti, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile. Dopo le esequie, la salma proseguirà per S. Vito al Tagliamento per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Non fiori ma opere di bene.

UDINE, 9 agosto 1938-XVI.

Ultime notizie e informazioni

L' albo della gloria

Caduti in A. O. I. in operazioni di polizia

ROMA, 9.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie Nere caduti nell'A. O. I. — Bollettino N. 35.

Caduti in operazioni di polizia dal 1 al 31 luglio 1938 XVI:

Sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia, due ufficiali, un sottufficiale e due Camicie nere. S.T. medico *Panfili Teodorico* di Egone (Trieste); S.T. *Minocchia Raffaele* di Francesco (Benevento); Csq. Camicie nere *Gambarucci Ferdinando* fu Francesco; Camicie nere: *Simone Angelo* di Antonio, *Parella Sabato* di Giovanni Battista.

Morti in seguito a ferite. — Pure durante lo svolgimento delle ricognizioni ed operazioni predette sono morti in seguito a ferite riportate in scontri con ribelli, due ufficiali e una Camicia nera: S.T. fanteria *Briglia Romolo* di Onorato, *Papini Filiberto* di Armando, Camicia nera *Ragazzi Alfredo* di Achille.

Morti per cause di servizio e malattie. — Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie: due ufficiali, un sottufficiale, 14 militari di truppa e 8 Camicie nere: Maggiore di cavalleria *Avati Angelo* fu Sante; Sotto C. M. *Palomba Roberto* fu Nicolò; primo csq. Camicia nera *Contini Pietro* di Antonio, cap. magg. granatieri *Piccoli Giuseppe* di Paolo, cap. magg. alpini *Focchesato Angelo* di Martino, cap. magg. genio *Ravida Giuseppe* fu Antonio.

CC. RR. *Giampietro Ottavio* di Bernardino, *Reginato Riccardo* di Giovanni; granatiere *Sergio Salvatore* di Giuseppe, artigliere *Galassi Giuseppe* di Sabatino; genieri: *Oliviero Carmine; Nigro Francesco;* Autieri: *Gatto Antonio; Sacco Angelo;* soldati ussistenza: *Coltura Salvatore, Susanna Gino;* soldato sanità *Agostino Michele* di Pasquale; vice caposquadra Camicia nera *Fallone Giuseppe;* Camicia nera scelta: *Comuzzi Secondo* fu Luigi *(Lestizza);* Camicie nere: *Conti Clemente, Mocano Leonardo, Angelini Umberto, Lombardi Tullio, Felitti Domenico, Salvatore P[illegible]*.

Dal 1. al 31 luglio 1938 XVI i caduti durante lo svolgimento di ricognizioni di operazioni di polizia sono cinque. I morti in seguito a ferite 3 e 25 i morti per cause di servizio e malattie. Totale 33.

Dal tre ottobre 1935 XIII al 31 luglio 1938 XVI i caduti in combattimento sono 1554, i morti in seguito a ferite 197 e 36 e dispersi. Totale 1787.

Dal primo gennaio 1935 XIII al 31 luglio 1938 XVI i morti per cause di servizio e malattie sono 2680.

Totale generale delle perdite dal 1. gennaio 1935 XIII al 31 luglio 1938 XVI, 4467.

Le Salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando Generale della M.V.S.N. alle famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

Politica coloniale
e difesa della razza

BELGRADO, 9.

La campagna per il razzismo italiano continua ad occupare un posto importante nella stampa jugoslava. I giornali hanno messo in rilievo le prime misure adottate dal Governo e dal Partito per la pubblicazione della nuova rivista *La difesa della razza*. Il «Vreme» pubblica oggi un articolo in cui è detto fra l'altro che la necessità della legge razzista si era fatta sentire in Italia già da molto tempo come conseguenza della politica coloniale.

Il razzismo applica la colonizzazione in Libia, in Etiopia ed in Somalia sotto forza razzista. Mussolini ha concepito un grandioso piano di colonizzazione, ma nei possedimenti dell'Impero non desidera creare una razza unica.

Il razzismo italiano si basa sul punto di vista scientifico e tiene conto del fatto che il meticciato è una manifestazione tipicamente, spiritualmente e moralmente pericolosa ed in pari tempo degenerante. Nota poi che è interessante rilevare che tutti questi provvedimenti, sebbene presi già nel 1935, non sollevarono ancora nessuna polemica all'estero e che il coro delle proteste si è levato soltanto in occasione della dichiarazione del Governo fascista sulla razza. Il giornale osserva poi che la coscienza della razza in Italia e nelle tradizioni romane e non rappresenta una novità. Si potrebbe dire che lo stesso Dante era razzista e che il razzismo può essere seguito nei secoli in tutti gli scritti storici degli uomini politici.

Ruralità autarchica
alla Fiera del Levante

BARI, 9.

La Confederazione fascista degli agricoltori, oltre a patronizzare le varie mostre agricole che sotto la direzione dei suoi esperti, saranno organizzate alla prossima Fiera del Levante, parteciperà alla manifestazione barese con suo proprio padiglione. In esso sarà ordinata una mostra che svilupperà il tema dell'autarchia nel settore delle produzioni agricole, alimentari ed industriali. Il programma, il quale comprende 15 reparti darà particolare rilievo a quanto si riferisce alla bonifica, che deve considerarsi la piazzaforte dell'autarchia agricola. Il tutto troverà una caratteristica e suggestiva ambientazione allo scopo di non trascurare nessun elemento propagandistico, atto a suscitare grandissimo interesse negli ambienti tecnici agricoli, come nella massa degli agricoltori e nel pubblico in genere.

L'autarchia
Il primo convegno a Venezia presieduto da S. E. Badoglio

VENEZIA, 9.

Si è riunito, sotto la presidenza del conte Volpi, il Comitato esecutivo del primo Convegno per lo sviluppo della sperimentazione ai fini della autarchia industriale, che ha definitivamente fissata la data del convegno. Il 26 settembre si riuniranno contemporaneamente le sedici sezioni, in cui il convegno è suddiviso. Il giorno 27 si avrà la assemblea generale a classi riunite, sotto la presidenza di S. E. Badoglio, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche; il giorno 28 settembre infine si avrà la visita di Enti ed aziende industriali.

Hanno annunziato l'intervento ed hanno già inviato relazioni, le organizzazioni industriali di categoria Enti scientifici e culturali, e numerosissime aziende industriali anche medie e piccole, le quali dimostrano il proprio vivo interesse per la ricerca scientifica, intesa come coefficiente di sviluppo delle strutture produttive, e come strumento di propulsione delle attività industriali.

I riti goriziani
per la redenzione
La «Coppa del Duca d' Aosta» all' aviatore Antonio Vaciago

GORIZIA, 9.

L'alba del 22° anniversario della redenzione di Gorizia è stata salutata da 10 salve di cannone sparate dagli spalti del Castello. I riti celebrativi di questa seconda giornata congressi nella settimana goriziana si sono aperti con una messa in suffragio celebrata nel tempio del S. Cuore alla presenza della medaglia d'oro Baruzzi che 22 anni orsono per primo inalberò il tricolore sulla Città Santa, le gerarchie provinciali e le organizzazioni combattentistiche e del Partito. Anche le forze produttive della provincia hanno avuto nella ricorrenza la loro esaltazione attraverso le numerose rassegne allestite ai giardini pubblici ed in vari punti della città a cura degli enti cittadini e delle organizzazioni sindacali. Nel ridotto del teatro Verdi è stata inaugurata la mostra nazionale d'arte organizzata dall'unione professionisti ed artisti la quale raccoglie 53 soggetti di guerra. Mentre si inauguravano le varie rassegne all'areoporto, giungevano i piloti civili partecipanti all'avio raduno organizzato dalla sezione locale della Rune. Prima di atterrare essi hanno sorvolato l'Isonzo e il Podgora, lasciando cadere fronde di allorо e messaggi sul monumento dedicato ai Caduti.

In piazza Battisti è seguita nel pomeriggio la benedizione degli autoveicoli e la consegna del gagliardetto offerto dalla federazione dei Fasci di combattimento agli autieri in congedo. Il principe arcivescovo ed il segretario federale hanno pronunciato nobili parole di auspicio.

In serata si è svolta una originale competizione automobilistica ed una suggestiva festa al castello, mentre le quote circostanti incominciavano ad ingemmarsi di cento e cento bagliori. La coppa Duca d'Aosta messa in palio per l'avio raduno è stata attribuita ad Antonio Vaciago di Milano. Sono stati poi classificati nell'ordine: Biondan di Verona, Bravetti di Venezia, Mariutti di Venezia, Lorenzoni di Padova, Freschi di Novara.

Le vette bulgare
arditamente scalate da studenti italiani

SOFIA, 9.

Sul difficile massiccio delle Pirin, la cui formazione geologica è composta per una metà di granito e per l'altra di marmo, un gruppo di studenti del Guf di Milano ha compiuto altre ascensioni, aprendo così due nuove vie nella catena dello Stragete, sulle pareti nord-ovest delle quote 2.805 e 2.790. Le scalate sono state brillantemente condotte a termine da due cordate, portando in tal modo a 4 i nuovi cammini aperti nel massiccio delle Pirin. La spedizione alpinistica degli studenti del Guf di Milano in Bulgaria si è vittoriosamente conclusa con la scalata delle seguenti vette: Ovinatia Vre m. 2.680, Momin Dior m. 2.730, Kralied Dior m. 2.640, Gazei m. 2.230, Gheorghisa m. 2.520, Piccolo Teodorin m. 2.230, Eltepe m. 2.920.

Italia - Francia 1 - 1
ai campionati di nuoto

LONDRA, 9.

Oggi nella piscina di Wengley dove si svolgono le gare del campionato di nuoto d'Europa la squadra italiana ha disputato la seconda partita di palla a nuoto, avendo per avversari i componenti della squadra francese. La partita, accanitissima, si è conclusa per uno a uno.

Amarezza francese
per la «diserzione» belga

PARIGI, 9.

Alcuni giornali riproducono e commentano con amarezza una corrispondenza inviata da Bruxelles ad un giornale di provincia francese sul nuovo orientamento militare del Belgio. Da questa corrispondenza emergono fatti ed elementi ritenuti preoccupanti per lo sviluppo dei rapporti franco-belgi. Già da tempo l'evoluzione di questi rapporti è stata oggetto di apprensione nei circoli politici e giornalistici parigini, e le nuove precisazioni di Bruxelles conferiscono al problema uno spiccato carattere di attualità. Nella presente corrispondenza si osserva che tutte le manovre dell'esercito belga da quattro mesi a questa parte si svolgono alla frontiera francese esattamente come se si trattasse di doversi opporre un giorno ad una marcia in avanti delle truppe di Francia. D'altra parte la costruzione di fortificazioni destinate a completare il sistema difensivo nel settore di Liegi è stato abbandonato ed è per contro, soltanto dalla parte francese che vengono prese precauzioni militari. La fraternità d'armi franco-belga non sarebbe più che un lontano ricordo e la recente inaugurazione del monumento innalzato alla memoria del soldato francese caduto nel Belgio, ha provocato commenti nei quali è stato detto che commemorazioni del genere non sono oggi più incoraggiate dalle autorità belghe. Infine si rileva che il passo fatto dal Governo francese a Bruxelles nel marzo scorso allo scopo di ottenere un eventuale libero passaggio a truppe francesi marcianti in soccorso della Cecoslovacchia incontrò il più glaciale accoglienza nella capitale belga. Sarebbe stato anzi questo passo francese a determinare il nuovo orientamento militare belga.

Filmi stranieri alla Mostra del cinema

Ricevimento di S. E. Alfieri ai delegati di diciotto Nazioni

VENEZIA, 9.

Il ministro della Cultura popolare on. Alfieri, allo scopo di incontrarsi con i vari membri delle delegazioni estere partecipanti alla mostra e di facilitare una presa di contatto con tutti coloro che svolgono attività nel mondo cinematografico, ha invitato oggi ad una gita in mare a bordo della motonave «Francesco Morosini» della Società Adriatica di navigazione una folla di circa 200 persone, tra cui oltre alle principali autorità e gerarchie provinciali, erano il presidente dello Istituto, il direttore generale della cinematografia, i dirigenti della biennale e i delegati delle 18 Nazioni partecipanti al festival cinematografico, nonchè attori e attrici del mondo internazionale cinematografico, produttori, registi, giornalisti e una rappresentanza dei cine-guf d'Italia. Facevano gli onori di casa il ministro Alfieri, il Prefetto e il presidente della Società di Navigazione Adriatica sen. Cini.

E' stata servita agli intervenuti una colazione allietata dall'orchestrina di bordo. Durante la gita protrattasi dalle 12 alle 16 e che è stata molto gradita è regnata tra i partecipanti la più viva cordialità.

Di fronte al grande pubblico delle autorità e cosmopolita, si è svolta la seconda giornata della VI[a] Mostra internazionale del Cinema. Alle ore 16 si sono proiettati: *In the land of the red Blanket* (Unione Sudafricana). Produzione «African film Production Sta», quindi *Panenstoi* (Cecoslovacchia). Produzione Otokar Vavra e infine *Balga, pampas of Mongolie* (Giappone). Produzione Compagnia manciuriana.

Alla sera alle 21.45: *The River* (Stati Uniti). Produzione Farm Security Administration, *Heimat* (Germania) Produzione Fraelich, *The brave little Taylor*, cartone di Walt Disney (Stati Uniti).

Ecco le trame delle due principali produzioni:

«Verginità»

Verginità (Panenstoi) Cecoslovacchia, Regia *Otokar Vavra*, interpreti principali: Lida Baarova, Dina Mondlovà, Yaroslav Bràcha, Ladislaw Bihàc.

Hana, una bella fanciulla, pur vivendo in un ambiente equivoco d'una grande città, ha saputo conservare intatta la sua innocenza. La corte insidiosa del patrigno l'obbliga a lasciare la casa paterna. Deve guadagnarsi la vita; conosce così tutte le privazioni ed i sacrifici. Finisce per trovare lavoro in un bar frequentato da molti giovani artisti. Il compositore Paolo Jimes, spesso accompagnato dal suo amico, dott. Mikula, ne è frequentatore assiduo. Il musicista, debole, ammalato, si innamora di Hana. La sua bellezza colpisce anche il proprietario del bar ed un certo consigliere Res, vecchio dongiovanni. Ma Hana non cerca avventure, nè vantaggi materiali: essa ama Jimes ed i giovani sentono di appartenersi l'uno all'altro.

Jimes, ispirato dall'amore, riesce a finire un'opera importante. Ma egli cade, spossato da questo sforzo. I suoi amici tentano invano di raggranellare una somma sufficiente per potergli dare le cure che il dottor Mikula dichiara indispensabili. Nella sua disperazione, Hana decide di sacrificarsi. Essa sa che il vecchio consigliere la pagherebbe bene; ma quando gli è vicino, il coraggio le manca e fugge. Il proprietario del bar che vorrebbe tenerla per sè, le offre la propria mano. Hana capisce che accettando perde il suo Jimes per sempre, ma egli avrà salva la vita. Il matrimonio viene celebrato qualche giorno dopo. La giovane sposa, in un momento di libertà, corre da Jimes per portargli il denaro ricevuto dal marito come regalo di nozze. Ella non trova che Mikula. Paolo è morto. Il sacrificio è stato vano. Due giovani vite sono distrutte da una sorte tragica.

«Casa paterna»

Casa paterna (Heimat). Germania Ufa Regia *Carl Froelich*. Interpreti principali: Heinrich George, Zarah Leander, Ruth Hellberg, George Alexander, Leo Slezak.

Una celebre cantante, Maddalena dall'Orta, fuggita da casa in seguito ad una grave questione col padre, ritorna dopo molti anni nella piccola città natia di Illmigen, in occasione del grande festival musicale che vi si tiene sotto il patronato del Principe regnante. Accolta da tutti con grande cortesia e riconosciuta dallo zio Franz von Schwartz, si riconcilia col padre e torna in famiglia. Dopo qualche giorno incontra il banchiere von Keller, uno degli uomini più ricchi della città, che un dì ella aveva amato e dal quale era stata abbandonata, sebbene madre. Disgustata, decide di partire immediatamente. Un buon amico, Langenberg, la induce a rimanere. Il padre di lei, durante un colloquio con von Keller, apprende la verità sulla relazione. Temendo che la notizia, divulgata, possa compromettere l'onore della famiglia e l'avvenire della figliuola minore, fidanzata col tenente Wendlowsky, scongiura Maddalena di sposare von Keller. Maddalena rifiuta, non volendo unirsi con un uomo che disprezza.

Improvvisamente giunge l'amico Langenberg con la notizia che von Keller, nel momento di venire arrestato in seguito ad una grossa truffa, ha messo fine ai suoi giorni Maddalena può ritrovare la pace e la speranza in una nuova felicità.

Nè l'uno nè l'altro dei due filmi dice cose troppo nuove sia per il soggetto come per l'esecuzione Essi sono stati tuttavia attentamente seguiti e il film tedesco ammirato per la tecnica perfetta — Vivo successo ha segnato il nuovo cartone animato di Walt Disney.

Filmi italiani

Domani, mercoledì: pomeriggio «I pulcini di mamma Carey» (Stati Uniti d'America), ispirato a un romanzo di K. Douglas Wiggin; sera: «Il giocatore di scacchi» (Francia), di Dreville, con Françoise Rosay e Conrad Veidt.

Sulle prossime visioni di filmi italiani si apprende che la «Generalcine», proseguendo nel suo brillante cammino ascensionale sotto l'abile guida del comm. Proia sarà presente anche questo anno alla Mostra Internazionale di Venezia con filmi della migliore produzione nazionale che si è assicurata per la distribuzione: *Luciano Serra, Pilota* (Aquila Film) e *Le due madri* (Astra Film). Il primo — che ha avuto per supervisore Vittorio Mussolini, per regista Goffredo Alessandrini e per protagonista Amedeo Nazzari — è il film dell'ardimento più puro dell'Ala italiana; il secondo, per la regia di Amleto Palermi, ha a protagonisti De Sica e Maria Denis, veri beniamini del nostro pubblico, ed è espressione inequivocabile di stile e di sensibilità del tempo nostro.

Per la produzione estera la «Generalcine», come distributrice della Rko Radio Films in Italia, sarà presente a Venezia con *Biancaneve e i sette nani*, il primo cartone animato a lungo metraggio, a colori e a rilievo, di Walt Disney, per cui sarebbe vano ogni aggettivo dopo la definizione che ne è stata data «la meraviglia delle meraviglie del 1938».

L' orrenda tragedia
dei coniugi Adee

NEW YORK, 9.

William Adee e la moglie, conosciutissimi nel gran mondo newyorkese, sono periti in un incendio sviluppatosi per cause non ancora bene accertate nella loro splendida villa di Tuxedo Park. La signora Adee, figlia del banchiere Colmy, vedendosi attorniata dalle fiamme e nell'impossibilità di salvarsi, ha gettato da una finestra del secondo piano l'unico suo figlioletto nelle braccia di un pompiere che si è portato all'altezza delle finestre mediante una scala e che è riuscito a trarre in salvo il piccino. I coniugi Adee sono stati estratti dalle rovine della villa dopo faticoso lavoro. I loro cadaveri erano orrendamente carbonizzati.

CRONACHE FRONTE POPOLARE

Il «lunedì nero»
nuova delizia parigina

PARIGI, 9.

Il cosidetto «lunedì nero» di Parigi, cioè il giorno della settimana in cui tutti i servizi rimangono chiusi, dando alla capitale l'aspetto di una città semideserta, ha provocato da parte del consigliere municipale Frade una violenta protesta indirizzata al prefetto di polizia nella quale sono esaminate le nefaste conseguenze della sospensione della vita economica parigina in quel giorno. Il consigliere rileva come, il lunedì, la popolazione non sappia dove fare i propri acquisti e sottolinea come la vita economica di Parigi sia destinata a subire una altra catastrofe, in aggiunta a quella che la demagogia del fronte popolare le ha inflitto.

Frattanto il rincaro della vita in Francia continua a dar luogo a spiacevoli sorprese. Centinaia di migliaia di viaggiatori che circolano fra la capitale e la sua periferia si sono visti aumentare improvvisamente e notevolmente la tariffa dei loro abbonamenti.

Lo scandaloso sabotaggio del porto di Marsiglia da parte di quei portuali e le enormi perdite finanziarie che sono conseguenza, hanno indotto il senatore Roux Freysineng, presidente della commissione d'Algeria, ad inviare al Presidente del Consiglio una lettera aperta di protesta contro questo intollerabile stato di cose che segna la decadenza del porto di Marsiglia. Dopo avere ricordato che centinaia di migliaia di ceste di merci deperibili sono andate perdute in conseguenza del rifiuto degli scaricatori di lavorare durante la notte ed i giorni festivi, la protesta rileva che il traffico di Marsiglia subisce una grave contrazione. Il senatore invita il Presidente del Consiglio a mettere fine di urgenza a questa situazione disastrosa ricorrendo, se necessario, all'intervento militare.

Da oltre un mese circa 2 mila operai di una importante officina di Beziers che lavora per la difesa nazionale sono in isciopero. Il Governo decise sin dal principio del conflitto la requisizione delle fabbriche, ma, avendo lasciato alla direzione delle stesse i vecchi dirigenti, le maestranze si rifiutavano di riprendere il lavoro. Per mettere fine a questa paralisi industriale, il ministro della guerra ha ora deciso di espropriare la officina e di farla gestire interamente per proprio conto.

Francia atea

ROMA, 9.

«La Corrispondenza» informa che il prof. Le Bras, docente della Sorbona, ha compiuto un'accurata inchiesta sull'opera devastatrice della coscienza e dello spirito cristiano in Francia per effetto della scuola laica ufficiale. Le cifre sono veramente impressionanti e meriterebbero di essere attentamente studiate da qualche giornale cattolico francese che continua ad occuparsi un po' troppo delle cose di casa altrui, spesso dimenticando quelle di casa propria. Nel decanato di Saint Sulpice-de-Champs in undici parrocchie con 55 mila abitanti appena un quarto di bambini sono stati battezzati. Sui 1500 abitanti di tre parrocchie, nessun uomo si confessa e comunica e solo 28 donne. Nel cantone Ferrière (Dipartimento Loiret) su 9.832 abitanti fanno la Comunione pasquale soltanto 300.

Non è dunque solo il nazismo lo scristianizzatore delle masse. La scuola laica francese, oggi come ieri mancipia assoluta della setta, non è proprio nulla di meglio. Ma per gli «equanimi» fogli cattolici francesi la scuola laica e l'ateismo ufficiale francese è «francese» e quindi non desta allarmi, mentre il «nazismo» è «tedesco».

Arabia in fermento

La rivolta nel Marocco francese - Il tentativo di MacDonald e l' unione dei Paesi islamici per la Palestina - Gli armamenti egiziani

CAIRO, 9.

L'«Ahram» riporta la protesta del marocchino Mohamed el arabi Alalami il quale rileva la assurdità delle accuse francesi secondo cui i marocchini sarebbero istigati e manovrati da Potenze straniere.

Menzogne

«Da anni — dice la protesta — ogni qualvolta il Marocco chiede l'indipendenza o la soppressione di qualche privilegio, viene accusato di essere sobillato da Potenze estere. Ultimamente la Francia ha avuto il coraggio di far dichiarare da un'autorità religiosa marocchina che la costituzione di partiti politici nel Marocco è contraria all'Islam. Il provvedimento dello scioglimento del fronte nazionale, seguito a tale dichiarazione, è stato revocato soltanto per l'intervento di una delegazione marocchina subito recatasi a Parigi. Funzionari francesi stanno ora vendicandosi della ricostituzione del fronte nazionale, maltrattando le popolazioni. La Francia nel Marocco cerca di provocare gli arabi in tutti i modi».

La protesta termina dicendo che, nonostante i capi siano stati confinati subito dopo le proteste del congresso di Rabat, il Marocco è ora in rivolta.

Lo stesso giornale egiziano nell'editoriale, rileva che la questione della difesa nazionale, la questione della costruzione delle caserme nella zona del Canale e la questione delle nuove imposte, che maggiormente preoccupano gli ambienti egiziani hanno una base comune nell'indipendenza dell'Egitto. Tutti i governi che si succederanno dovranno occuparsene e le divergenze polemiche dei partiti dovrebbero esplicarsi in altro campo.

La stampa governativa annuncia che il testo dell'accordo anglo egiziano di Londra, sarà pubblicato soltanto dopo il ritorno in Egitto di Mohamud Pascià.

I propositi inglesi

Sempre l'«Ahram», segnalando la visita in Palestina del ministro inglese delle Colonie Mac Donald, ne rileva la dichiarazione, essere egli deciso a ristabilire la calma nel Paese in base a più rigorose condizioni di equità tra i due popoli che vi hanno la loro patria.

Il giornale aggiunge che il ministro ha dovuto tenere segreto il suo viaggio, dato che il paese è pieno di terroristi.

Interrogato durante il suo passaggio a Porto Said, il principe ereditario dell'Arabia Saudita ha dichiarato che Ibn Saud segue attentamente la situazione palestinese e si sforza di adoperarsi ad aiutare gli arabi in Terrasanta. Il principe ha aggiunto che la unione araba è in via di attuazione e che il patto già firmato tra lo Yemen, l'Irak e l'Arabia, sarà esteso a tutti i paesi arabi.

Il Governo egiziano ha trasmesso alle Camere, che lo esamineranno nella corrente sessione parlamentare, un progetto di legge sul reclutamento.

Il progetto estende gli obblighi di leva a tutti i cittadini egiziani e fissa in due anni la durata del servizio militare. Con l'applicazione della nuova legge, il contingente di leva di ogni classe si eleverà a centomila uomini.

Un conflitto nel Messico

MESSICO, 9.

Secondo informazioni degne di fede, dopo un lungo inseguimento, le truppe federali sarebbero riuscite ad accerchiare un gruppo di cedillisti nello Stato di San Luis Potosi.

Nel lungo combattimento che ne è seguito, i ribelli hanno lasciato sul terreno parecchi morti, fra i quali uno degli uomini di fiducia di Cedillo, certo Adelaido Barron.

Le truppe federali rimangono in permanenza nello Stato di San Luis ove procedono a un'opera di rastrellamento tentando di impadronirsi dello stesso Cedillo; ma fino ad ora tutti gli sforzi sono stati vani e il capo dei ribelli riesce sempre a tenere in scacco i federali, sfruttando le difficoltà del terreno e specialmente la foresta vergine.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti al Messico ha avvertito intanto il Governo americano che Cardenas ha espropriato altre due proprietà agrarie appartenenti a cittadini degli Stati Uniti.

I Sovrani albanesi attesi in Ungheria

BUDAPEST, 9.

Il ministro degli affari esteri di Albania Libohova il quale si trattiene da alcuni giorni in forma privata nella capitale ungherese in una dichiarazione alla stampa ha accennato alla probabile visita dei Sovrani d'Albania in Ungheria che avrebbe luogo in autunno.

NOTIZIE IN BREVE

TUNISI SENZ'ACQUA

L'unione dei sindacati tunisini ha organizzato a Tunisi una grande riunione per protestare contro la mancanza di acqua nella città e nella periferia.

1.773.116 DISOCCUPATI

Dalle statistiche pubblicate dal ministro del lavoro risulta che il 31 luglio vi erano in Gran Bretagna 1.773.116 disoccupati.

VANE RICERCHE

La nave idrografica argentina «Bahia Blanca» ha rinunciato alle ricerche della nave scuola tedesca «Admiral Kerpfangers».

CORRIGAM A SCUOLA

L'aviatore Corrigam è partito per Filadelfia, avendo accettato l'invito di prendere lezioni di aeronavigazione all'istituto Frankling dove frequenterà un corso per istruirsi sull'uso dei moderni strumenti d'aviazione.

Il seniore Bernardinis
e gli ufficiali della Gil giunti in Romania

BUCAREST, 9.

Sono giunti a Bucarest, agli ordini del seniore Bernardinis, 20 istruttori della Gil. Il gruppo degli ufficiali ospiti di un'organizzazione locale della «Strajatzari» che accoglie sotto le sue insegne la gioventù romena, si tratterrà in Romania due settimane circa, visitando diversi campeggi delle organizzazioni giovanili romene.

Il fiero diacono
sposo a 61 anni

LONDRA, 9.

La notizia apparsa su alcuni giornali del prossimo matrimonio del dott. Haewlett Jonson, diacono di Canterbury, è stata appresa in alcuni ambienti con un certo doloroso stupore e sta facendo le spese di tutti quelli ambienti ove, malgrado le paurose incognite della situazione internazionale non si è perso completamente il buon umore. Il dott. Jonson che era giunto a farsi prendere sul serio ebbe a crearsi una certa notorietà specialmente nei melanconici club delle isteriche zitelle londinesi e dei loro cani, durante la campagna etiopica, scagliandosi violentemente contro l'Italia ed era riuscito a rafforzare la sua posizione, prendendosela con la Spagna nazionale e con il Giappone. Ora la notizia del matrimonio ha alquanto scosso la reputazione del battagliero diacono, poichè anche le sue più fedeli ammiratrici trovano strano che a 61 anni suonati egli prenda la risoluzione di scegliersi una sposa che non ne ha ancora una trentina e precisamente la signorina Newell Mary Pichard. D'altra parte si afferma che a chi gli ha consigliato di ritornare sulla deliberazione presa, dato il clamore sollevato dall'annuncio del suo matrimonio, il maturo diacono ha risposto che gli è indifferente passare per ridicolo, cosa della quale, dati i suoi precedenti, non è lecito dubitare.

Pioggia aurea
su un muratore

ASSISI, 9.

Mentre due muratori erano intenti al lavoro nel convento di San Francesco, uno di essi, sfondando un muro, veniva investito da una pioggia di monete d'oro. Il muratore rimaneva interdetto a guardare il meraviglioso spettacolo del pavimento della stanza — si tratta della cella di un frate — coperto di monete d'oro. Il Padre custode del Convento, accorso, constatava trattarsi di monete risalenti al tempo di Napoleone I.

L'avvenuto ritrovamento ha nuovamente fatto convergere l'attenzione sui molti tesori che la tradizione vuole siano stati murati nel Convento al tempo della invasione francese, all'inizio del secolo scorso.

Si hanno tra l'altro indicazioni su alcuni candelabri d'oro massiccio, che dovrebbero essere nascosti nel vano di qualche muro. Si prevede che accurate indagini saranno fatte per portare alla luce questo tesoro.

L'ultima beffa
di un bizzarro attore

NEW YORK, 9.

Giorni or sono cessò di vivere l'attore Cornelius Donnely, lasciando un testamento nel quale dichiarava di destinare tutte le sue sostanze alla «società di mutuo soccorso fra gli artisti di teatro».

Cornelius Donnely, mediocre generico, non era mai passato per un milionario. Spesso anzi si era rivolto a compagni di lavoro e di amici per qualche piccolo prestito. Il suo testamento fu quindi motivo di sorpresa e di larghi commenti nell'ambiente teatrale. Di qual sostanza intendeva parlare il defunto? Ci fu qualcuno che rilevò come il Donnely, carattere alquanto bizzarro, ostentasse troppo frequentemente le sue misere condizioni economiche per essere creduto. Un attore dichiarò formalmente di aver creduto sempre, senza averlo mai detto a nessuno, che il defunto artista [illegible] povero. Non è accaduto più volte che mendicanti morendo abbiano lasciato vistosi patrimoni? Cornelio Donnely aveva forse fatto lo stesso. La cosa giunse al punto che la società di mutuo soccorso in favore della quale aveva testato il defunto, incaricò un legale di provvedere alla tutela dei suoi interessi poichè un lontano parente attore, un albergatore ed una vecchia artista, minacciavano per vari motivi di impugnare la validità del testamento. Senonchè tutto questo putiferio si è d'incanto placato poichè, dopo le più attive e diligenti ricerche, si è potuto stabilire che le sostanze di Cornelius Donnely si riducevano ai 28 centesimi che si trovavano in un borsellino diligentemente nascosto sotto il cappezzale del lettuccio sul quale era spirato.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 2-60
Pubblicità 9-50

Cronaca di Gemona

Fulmine incendiario
Una bimba ustionata

Verso le ore 19 di domenica, un forte temporale si scatenava su questa zona, accompagnato da forti scariche elettriche. Un fulmine colpiva l'abitazione di Pietro Del Pizzo, in via Comugne, e, entrando dalla sommità del tetto, producendo una falla di circa tre metri quadrati, penetrava in una camera dove stava dormendo una donna con una bambina di tre anni che è stata ustionata in più parti del corpo.

Le pareti della stanza, la biancheria, il tappeto ed il copriletto sono stati sensibilmente danneggiati.

La terribile folgore poi, uscita dalla porta aperta, precipitava nel cortile sottostante, visitava la stalla ed il fienile lasciando in ogni luogo le sue tracce: nella stalla uccideva diversi capi di pollame e nel fienile carbonizzava letteralmente il tetto sì da renderlo inservibile. Penetrata in una seconda ala contenente circa sessanta balle di paglia ne produceva l'incendio. I danni sono ingenti, ma fortunatamente coperti d'assicurazione.

Alla G.I.L.: Ispettore scolastico Sardo Marchetti, L. 15; famiglia Iesse Portis 10; Teresa e Ottavio Gallizia 10; famiglia Francesco Zamoli 10; famiglia Pierino Orsi 10; famiglia Tullio Fuccaro 10; Pietro Zanetti 5; famiglia G. Battista Iosso 5; famiglia Pietro Tomat 10; fam. Romano Pezza 10; Bon Pellegrini, Forgiarini Ettore, Giovanni Valerio e sorelle Marchetti complessive lire 20; Armida Marchetti e famiglia 5; Cloto e Anita Spaliviero 10; Nino Iosso 5; Giuseppe Cossio 5; cav. Luigi Orsi 10; Primo Grillo 5; Anna Zinutti ved. Calderari 5; Ubaldo Zamolo 2; Bernardo Valent Mariotte 2; Giuseppe Valent Briglio 2.

Pro Chiesa: Palmira Mittoni di Buia L. 5; Arnaldo Pascolo 2; Letizi Saggiovitz 3; Maria Raffaelli Bresciani 5; Angela Fadi Portis 2; Luigi Moretti 2.50; Umberto Valent 2.50; Cleto Spaliviero 5; Francesco Pascolo Chiodio 2; Ettore Leonardis 5; geom. Pietro Picco 5; Arnaldo Polame 2.50; Domenico Clonfero 3; Eufemia Ferrario 2; Innocente Clonfero 5; fratelli Amedeo e Dante Pascolo 5; Ida Stringari 10.

In totale L. 287,50. Gli enti beneficati e la famiglia dell'estinta ringraziano i generosi oblatori.

OSOPPO
Nella Gioventù del Littorio

La GIL di Osoppo ha provveduto a sottoporre a intervento chirurgico tre organizzati affetti da adenoidismo. Le operazioni si sono svolte felicemente e le famiglie dei beneficati sono grati al Regime.

* * *

Sono state assegnate tre croci al merito ai Balilla: Albarello Giovanni; De Simon Alvio e Di Poi Silvio.

* * *

Parteciparono alle esercitazioni estive ai Piani di Luza i giovani: Battigelli Vittorio di Luigi per ottenere il diploma di capo squadra Balilla e Valerio Antonio fu Pompilio. I predetti si meritarono speciale segnalazione per le difficili scalate del Passo Marinelli e Passo Volaia.

Festeggiamenti

Domenica prossima 14 corrente si svolgeranno manifestazioni sportive. Sul campo sportivo della Colonia Elioterapica Fluviale si svolgerà un'interessante partita di calcio fra la squadra Osoppana e quella di un Comune vicino.

Alla sera nel parco dell'albergo Lodola avranno luogo danze all'aperto e vi converranno, come già domenica scorsa, persone da ogni parte della zona.

Nel Presidio

Ha lasciato il comando di questo Presidio Militare, l'egregio ten. col. cav. Salvatore Maggio, addetto al XVI. Settore G. a F. Durante il lungo periodo nel quale ha comandato questo importante Presidio nonchè il Deposito G. a F. e il 42 o Gruppo Autonomo d'Artiglieria, il ten. col. Maggio ha rivelato un animo nobile e altamente patriottico, non trascurando alcuna iniziativa che potesse, conforme le sane e provvide direttive del Fascismo avvicinare sempre più l'Esercito al popolo e il popolo all'Esercito, memore del monito del Duce: «L'Esercito è in funzione di popolo, il popolo è in funzione di Esercito»

Di se, qui, il ten. col. Maggio lascia assai grato ricordo non solo per l'alto suo spirito militare, ma anche per la sua vigile coscienza di vecchio fascista.

Al valoroso ufficiale, il fervido saluto

Cronaca mesta

Sono state tributate solenni onoranze funebri alla salma di Girolamo De Simon fu Giacomo e al giovane fascista Erasmo Venturini fu Lorenzo di anni 21. — Condoglianze ai famigliari.

VENZONE
Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Armanda Simone Barbieri vennero versate agli enti sottosegnati le seguenti offerte:

All'E. C. A.: famiglia Ettore Bianchi, L, 10; Pio Tomat, 5; Ettore Cosano5; insegnante Andrea Bressan 5; sorelle Castellani 5; famiglia Calderari (forno) 5.

Pro Asilo: Italia e Giovanni Querini L. 5; Leonardo Bellina Perinachio 5; Anna Pascolo in Zinutti 10.

BORDANO
Nel Fascio

Nella sede del Fascio, alla presenza delle autorità locali, è stato effettuato lo scambio delle consegne fra il Segretario del Fascio dimissionario Colombi e il subentrante camerata Leonardo Seravalli da Campagnola di Gemona, nominato reggente provvisorio.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

La nomina a Commissario straordinario del Fascio, del camerata Seravalli, è stata accolta dai fascisti e dalla popolazione con compiacimento.

TARCENTO
Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Pasianotto, fratello del camerata Giuseppe, proprietario dell'albergo Italia, gli ospiti di detto albergo hanno offerto all'Ente comunale di Assistenza: Alberta Negro lire 5, Marchioro De Benedetti 5, Gabriella Comel 5, Emilia Ravaioli 3, Nilde Fosconi 5, dott. Luciano Veritti 5, Leopoldo Castenetto 5, famiglia Pellegrini 5, Lina Jebez 5, famiglia Semiz 5, Virginia Massanero Mossari 5, famiglia Calligaro 5, famiglia Mondolfo 5, G. Miconi 5, Emma Berta 5, Anita Savini 5.

Il Presidente dell'E. C. A. ringrazia.

CASSACCO
La refezione estiva

Con lunedì è stata inaugurata la refezione estiva alla quale partecipano un centinaio di bambini indigenti del comune. A tale scopo la autorità ha messo a disposizione degli organizzatori un'aula del municipio che si presta mirabilmente al caso. La refezione sostituisce la Colonia elioterapica che, per imprescindibili ragioni, quest'anno non si è potuto organizzare.

Alla cerimonia inaugurale hanno assistito il Podestà e Commissario straordinario del Fascio, il sanitario ed il direttorio.

L'organizzazione è affidata al camerata Riccardo Comello che si prodiga con spirito fascista.

Un ladro d'eccezione

Introdottosi furtivamente in casa De Odorico, sita fuori del paese, un tizio rimasto sconosciuto, approfittando della momentanea assenza dei proprietari, scese nella cantina asportando due pezze di buon formaggio ivi contenuto.

Nel mentre tutto faceva prevedere sul buon esito della azione ladresca, capitava la padrona di casa, alla qual vista il mariuolo lesto nascondeva il corpo del reato e, con la faccia più disinvolta di questo mondo, le andava incontro proponendogli... di abbonarsi ad alcuni giornali. La donna avendo risposto negativamente, questi approfittava dello stato di incertezza suo nel rendersi conto della reale ragione per cui era penetrato in casa, per ratto uscire in cortile ed inforcare la bicicletta che ivi teneva nascosta e darsela a gambe levate verso ignoti lidi.

PRADAMANO
Il giro podistico

In occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno a Pradamano il giorno 14 agosto il Comando della G.I.L. indice ed organizza una corsa podistica su strada denominata «Giro podistico di Pradamano». La gara si effettuerà con qualunque tempo e vi potranno partecipare tutti i giovani fascisti regolarmente tesserati per l'anno XVI. La competizione si svolgerà sul percorso chiamato della Teso. Il tempo massimo sarà 15 minuti dopo il primo arrivato. Sono vietati gli allenatori di qualsiasi specie, sotto pena di squalifica.

Il ritrovo dei concorrenti per la verifica delle tessere, il rilascio dei numeri e per ricevere istruzioni sullo svolgimento della gara è fissato per le ore 15,30 presso il Comando della G.I.L. di Pradamano. Il via sarà dato alle ore 16.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comando della G.I.L. di Pradamano accompagnate dalla quota di L. 1. Sono in palio premi in denaro e diplomi sino al decimo arrivato.

VARMO
Pro Colonia elioterapica

Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte pro colonia elioterapica fluviale di Varmo, intestata al compianto dott. G. Canciani: Luigi Asquini fu Giuseppe di Rividischia, 10 kg. di patate; co. Giuseppina di Colloredo Mels di Muscletto, 1.50 q.li di legna e 1.50 q.li di patate; Giovanni Pramparo fu Giacomo da Varmo, 25 kg. di patate, 7 di verdura; geom. Antonio Scaini fu Sebastiano da Gradiscutta, q.li 1 di legna; Giulia Ostuzzi in Buzzi, Varmo, kg. 5 di verdura e 20 di patate; Umberto Bacinelli, Varmo, kg. 12 di barbabietole, 21 di patate e lire 50; Amministrazione dott. De Prato, 107 kg. di patate, 16 di frutta e 4 di verdura; Massimo Asquini fu Giuseppe, kg. 7 di verdura; Amministrazione Eugenio Duca Catemario di Quadri lire 100 (secondo offerta); cav. Silvio Piacentini Varmo lire 25; Ettore Pancini, Varmo, kg. 51 di patate; Amministrazione comm. Alciati, Gradiscutta, q.li 8 di legna; Amministrazione Arundello Canussio, lire 15.

Il Comando locale della Gil ringrazia vivamente gli offerenti e spera che il loro esempio venga imitato, per dar modo alla Colonia di funzionare anche quest'anno, nonostante le diminuite possibilità finanziarie, per non meno di quaranta giorni.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Nei Sindacati dell'industria

Abbiamo ieri annunciato che il camerata Guido Beltrame, funzionario dell' Unione lavoratori dell'Industria, è stato designato a reggere l'Unione dei lavoratori dell'Industria di La Spezia.

Precisiamo che il camerata Beltrame non è stato trasferito per assumere la reggenza della citata Unione, ma quale semplice funzionario.

Treno popolare Villasantina-Tolmezzo-Udine

Come abbiamo già pubblicato, lunedì 15 agosto sarà effettuato il treno popolare Villa Santina-Udine di cui ora comunichiamo l'orario: *andata:* partenza da Villa Santina ore 6.30, da Tolmezzo ore 6.45, arrivo a Udine ore 8; *ritorno:* partenza da Udine ore 20. arrivo a Tolmezzo ore 21,10, a Villa Santina ore 21.25.

Il prezzo del biglietto unico di terza classe è stato fissato in lire sette per l'intero percorso Villa Santina-Udine.

Appositi servizi di autocorriere saranno in coincidenza sia alla mattina che alla sera alle stazioni di Villa Santina e Tolmezzo.

I carnici avranno così, con una lieve spesa, la possibilità di recarsi a Udine per partecipare alle cerimonie religiose della Basilica delle Grazie ed ai festeggiamenti e tombola che saranno effettuati in quel giorno.

Inoltre chi lo voglia potrà recarsi nella stessa giornata a visitare Cividale, acquistando alla stazione di Udine il biglietto popolare da L. 2.

Si avverte che la vendita dei biglietti è già iniziata ed è consigliabile di prenotarsi a tempo dato il limitato numero dei posti disponibili.

La festa dell'Assunzione

La festa dell'Assunzione sarà quest'anno celebrata nella chiesa di S. Maria d'oltre But con particolare solennità.

La vetusta Pieve, in occasione dalla grande festività annuale, dove accorrono i fedeli di tutti i paesi della Vallata del But, prepara solenni cerimonie alla Regina dei Cieli. Per la circostanza funzionerà un sacerdote novello: don Giuseppe Bacchetti di Cividale oriundo di Caneva, il quale celebrerà la messa solenne e terrà il panegirico della Vergine.

La «Schola Cantorum» di Caneva eseguirà una messa del Perosi a due voci dispari. Nel pomeriggio Vespri solenni e inni a Maria echeggieranno sul colle che domina il But.

Nella R. Procura

In sostituzione del dott. Oddo, trasferito alla R. Procura di Venezia, ha preso possesso di questo Ufficio il cav. Achille Carmelo Urzì quale segretario capo di questa Procura del Re proveniente dalla Corte d'Appello di Messina. All'egregio funzionario diamo il benvenuto.

AMPEZZO
Nomina

Il Direttorio Federale di Udine dei Combattenti, nella sua ultima riunione, rilevata la solerte e fattiva attività svolta a favore della Associazione Combattenti, ha nominato il presidente della locale Sezione, camerata Dario Valmori, Ispettore della Zona «Alto Tagliamento» che comprenda i Comuni di Tolmezzo, Villa Santina, Enemonzo, Socchieve, Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra e Sauris.

La sua nomina è stata appresa dai combattenti carnici con vivo compiacimento.

Tesseramento al P.N.F.

Alcuni camerati del Fascio di Combattimento locale non hanno ancora regolarizzato la loro posizione amministrativa col Partito Il Segretario del Fascio li richiama pertanto all'ordine. I versamenti si chiudono il 14 agosto corrente. I ritardatari sono invitati a provvedere nelle ore di ufficio.

Coloro che hanno versato l'importo, sono avvertiti di ritirare la tessera alla Segreteria amministrativa, previa consegna di una fotografia.

SOCCHIEVE
La Colonia fluviale

La nostra Colonia fluviale, posta in mezzo ad un'incantevole pineta adiacente al Lumiei, funziona anche quest'anno in modo encomiabile.

La benefica istituzione, sotto la direzione assidua ed efficace del Segretario del Fascio, coadiuvato dall'instancabile Segretaria del Fascio Femminile e dal dott. Piazza, ospita 100 iscritti alla Gil i quali temprano così corpo e spirito in clima perfettamente fascista.

Le autorità e moltissimi cittadini che visitarono questa Colonia hanno loro espresso il più vivo compiacimento per il modo con cui si assistono i piccoli ospiti Ciò dev'essere motivo di soddisfazione per coloro che si prodigano senza sosta al bene dei figli di questa laboriosa popolazione.

VERZEGNIS
Giubileo sacerdotale

Apposito Comitato sta organizzando dei festeggiamenti in onore del Pievano don Toma Lucardi in occasione del compimento del suo 21.o anno di sacerdozio.

La festa è stata fissata per lunedì 15 corrente, giorno dell'Assunta.

NOTIZIARIO SPORTIVO

IL GIRO DELLA SVIZZERA

Un'altra vittoria italiana
Valetti primo anche a Sierre passa al comando della classifica

SIERRE, 9.

La quarta fatica dell'interessante Giro Ciclistico della Svizzera si è conclusa con un'altra brillante affermazione del corridore azzurro Giovanni Valetti, che anche oggi — dopo essersi dimostrato una volta di più il migliore scalatore in gara — si è preso il lusso di giungere al traguardo di Sierre con oltre tre minuti di vantaggio sul secondo arrivato.

Il vincitore del Giro d'Italia ha disputato, come ieri, una corsa veramente superba e nessuno a Passo del San Bernardo ha saputo rimanergli alla ruota quando egli ha attaccato l'aspra salita. In vetta, il forte corridore italiano è transitato da solo precedendo lo svizzero Amberg di quasi due minuti. Canavesi ha pure difeso con tutte le sue energie la maglia gialla conquistata ieri a Bellinzona ed è stato preceduto al traguardo della montagna oltre che da Valletti ed Amberg, dal solo Zimmermann.

Nella ultima parte della tappa, la corsa assunto un ritmo convulso, sopratutto nelle retrovie dove era stato organizzato un tentativo di ricongiungimento con i fuggitivi. Ma frattanto l'italiano Valetti aumentava sensibilmente il suo vantaggio tanto che, come si è detto, dopo il suo arrivo a Sierre, si è dovuto attendere un bel po' prima che comparisse il secondo corridore, lo svizzero Amberg, che aveva perso nei confronti di Valetti ben 3 minuti e 40 secondi. Al terzo posto si è classificato Zimmermann, al quarto Martin e al quinto il lussemburghese Mersch.

Dopo la tappa odierna l' italiano Valetti passa al comando della classifica generale e alla prossima partenza indosserà la maglia gialla.

Riunione del Consiglio dell'Unione Ciclisti

Il consiglio dell'Unione Ciclisti Udinesi è convocato per domani giovedì alle ore 21 presso la sede sociale al fine di esaminare importanti questioni riguardanti le manifestazioni che saranno organizzate dal Sodalizio il 14 e 15 corrente in Piazza Umberto I.

Nicoloso vince
il terzo G. P. Cragno

Sul circuito Pantianicco, S. Lorenzo, Sedegliano, Coderno, Meretto, S. Marco, Bivio Colloredo, Blessano, Variano, Villaorba, Molino Romano, Pantianicco, si è svolto lunedì il III Gran Premio Cragno La gara è stata palpitante sopra ogni dire, essa ha avuto un inizio brillantissimo, ed ha provocato formazioni di tanti gruppetti; al secondo giro sei uomini erano al comando e fra essi si è delineata la lotta più interessante.

La gara vinta dal veloce Nicoloso è stata veramente affascinante. Si è assistito ad una contesa costantemente emozionante. Nello Feruglio classificatosi al secondo posto ha compiuto una prova degna di rilievo Al terzo posto si è insediato Egidio Feruglio che ha riaffermato le sue brillanti disposizioni, quarto l'aitante sanvitese Bragadin; quinto Beltrame che a pochi chilometri dall'arrivo si è visto costretto a dover lasciare andare il gruppo di testa causa una foratura.

Buone le prove di Piani, De Rosa, Del Fabbro Italo, Preve Achille e Del Fabbro Bruno.

Alle ore 16, il Commissario provinciale della F C I. camerata Lorenzo Sant abbassa la bandierina e dà via libera ai trenta atleti che iniziano velocemente la fatica. Il gruppo giunge compatto a S. Marco. Verso Variano, Nello Feruglio abbozza un tentativo di fuga, ma senza esito. La media si aggira sui 38 orari.

Alcuni atleti non resistono al ritmo della corsa A Villaorba Feruglio Nello, in vena di prodezze tenta nuovamente di andarsene seguito da Nicoloso e riesce a prendere duecento metri al gruppo che è condotto da Iuri. Il primo passaggio per Pantianicco vede primo Nello Feruglio; 2. Nicoloso, segue il gruppo guidato da Egidio Feruglio a 300 metri.

Il secondo giro i due primi vengono raggiunti dal gruppo e con questo continuano di conserva sino a Coderno. Avviene quindi la selezione; rimangono in testa Nello Feruglio; Egidio Feruglio; Piani; Beltrame e Nicoloso, segue De Rosa e poi Del Bruno Del Fabbro; Bragadin; Degano; Italo Del Fabbro, Preve.

A Blessano, Beltrame è colpito da foratura mentre Piani non resistendo al ritmo impresso da Nicoloso deve lasciarsi staccare, mentre nelle posizioni retrostanti Bragadin insegue a tutto spiano e riesce a sorpassare Beltrame e Piani. A 200 metri dal traguardo il terzetto: Nicoloso, Nello Feruglio e Egidio Feruglio, disputa la volata nella quale ha ragione Nicoloso.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Enea Nicoloso, Gil di Buia che compie i 64 chilometri del percorso in ore 1.50' alla media di 35,750 — 2. Nello Feruglio, Gil di Branco a 20 metri — 3. Egidio Feruglio, id. a due macchine — 4. Marco Bragadin a 3' — 5. Camillo Beltramt, Gil di Udine a 5' — 6. Anselmo Piani, Gil di Udine a 5'30" — 7. Giordano De Rosa, Gil Spilimbergo a 8'30" — 8. Italo Del Fabbro, Gil Latisana a 10' — 9. Achille Preve, Gil di Udine a 13' — 10. Bruno Del Fabbro, Gil di Udine a 12'30".

DUE GARE
per Giovani fascisti

I giovani fascisti sono chiamati a raccolta per disputare nei giorni 14 e 15 agosto le seguenti gare ciclistiche:

Secondo Circuito ciclistico di Pradamano che si svolgerà il giorno 14 agosto sul seguente percorso da ripetersi due volte: Pradamano, via Cussignacco, viale Palmanova, Cavalcavia, viale 23 marzo, viale Trieste, via Cividale, S. Gottardo, Ponte sul Torre, Casa Cantoniera, Quadrivio Selvis, Cerneglons, Pradamano, totale km. 40.

Il ritrovo dei concorrenti per le operazioni preliminari di partenza è fissato per le ore 17.30 presso la sede dell'O.N.D. di Pradamano, alle ore 18 sarà dato il via.

Le iscrizioni alla competizione si ricevono presso il Comando della G.I.L. di Pradamano accompagnate dalla tassa di L. 2. Sono in palio premi in denaro sino al quinto arrivato.

Primo Circuito ciclistico di Rivignano che avrà luogo il giorno 15 agosto sul seguente circuito da ripetersi sei volte: Rivignano, Ariis, Flambruzzo, Sivigliano, Rivignano per un totale di km. 54. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 presso la sede del Comando G.I.L La partenza sarà data alle ore 15.15.

Le iscrizioni alla gara vanno inoltrate al Comando della G.I.L. di Rivignano accompagnate dalla quota di L. 2. Sono in palio ricchi premi in denaro sino al decimo arrivato oltre a 5 premi di traguardo ad ogni passaggio.

ATLETICA LEGGERA

Campionati provinciali dei Giovani fascisti

Domenica 14 corrente si svolgeranno al Campo Moretti le gare per i Campionati Provinciali di atletica leggera per Giovani Fascisti. La manifestazione servirà quale prima selezione per la partecipazione ai Campionati Nazionali che avranno luogo in Torino ai primi di settembre p. v.

Le gare avranno inizio alle ore 8 e proseguiranno nel pomeriggio alle ore 14 con il seguente programma:

Corse piane: m. 100, 200, 400, 800, 1500.

Corse ostacoli: m. 110 e 3000 con siepi.

Salti: in alto, in lungo, triplo e con l'asta.

Lanci: del disco, peso, giavellotto e martello.

Staffetta: 400 + 300 + 200 + 100.

Maratonina su strada km. 20.

Marcia a squadre su strada km. 20.

Sono invitati ad intervenire alle gare i seguenti giovani fascisti atleti: Ferrassutti Aldo, Comis Antonio, Vescovi Massimo, Clozza Domenico, De Marco Luigi, Pittoni Antonio, Del Giudice Bruno, Gismano Alberto Feruglio Riedo, Bidinost Fausto, Gargano Giuseppe, Micheluz Angelo, Cossarizza Bruno, Tulissi Silvio, Cainero Dino, Panizzo Bruno, Gislon Ariobaldo, Zannier Massimo, Pasutti Olifpio, Sbuelz Luciano, Zamparutti Olinto, Fancello Pietro, Blasoni Bruno, Rieppi Luigi, Pittini Tullio, Selva Daniele, Diana Angelo, De Pascal Carlo, Missio Rinaldo, Buiat Rinaldo.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 197

La signora abbrunata
Romanzo di Emilio Richebourg

Come accade spesso, quando si è influenzati da un giudizio di chi si crede a noi superiore, Edoardo, a forza di cercare nell'opera sua, era giunto a trovarvi imperfezioni e difetti numerosi che non v'erano affatto.

Allora avea riposto il quadro nell'angolo più oscuro dello studio, e rivolta la tela verso il muro, aveva esclamato con profondo accento di dolore:

— Non ho neanche l'ombra dello ingegno! No, non ho nulla nella testa, nell'anima! Non sono e non sarò mai che uno scarto, un frutto secco!

E il disgraziato, come dicemmo, s'era di nuovo avvilito; provava il disgusto di ogni cosa anche della vita.

Al Salone non fece che tre o quattro visite. Vide il suo quadro e lo trovò pessimo; giudicò invece ammirabili, superbi molti altri, che certo non avevano i pregi del suo, neppure eccezion fatta d'alcuni fra quelli designati come fuori concorso.

Leggeva avidamente i giornali col cuore palpitante, nella lusinga di vedere il suo nome in qualche articolo: chè il povero giovine sentiva prepotente il bisogno di attaccarsi ad un filo di speranza, per quanto tenue. Ma ahimè! i critici d'arte parlavano solo degli altri, li incensavano, li coprivano di fiori; e a lui nulla, neanche la semplice citazione del nome, ma solo il silenzione sprezzante; e rincasava pallido, col cuore stretto, immerso nei pensieri [illegible] cupi.

Se, allora, correva colla mente alla signora Clavière o ad Andrea, si commoveva e piangeva, e con una specie di rabbia, gridava, colpendosi con violenza il petto: «Li ho ingannati, ho mentito, avendo fatto credere che v'era qualche cosa in me, mentre non era vero. Ah! sono un miserabile, e i sacrifizi che hanno fatto per me, sono stati inutili».

La preghiera dei fanciulli era un ricordo della Casa Materna. Venti fanciulli, bambini e bambine, dinanzi a un Crocifisso appeso al muro, stavano inginocchiati, colle mani giunte, tutti nell'attitudine della preghiera mattutina; la scena era rischiarata da un raggio di sole. Il gruppo era grazioso e di un effetto immediato. Nessuna di quelle figurine infantili rassomigliava ad un'altra e si sentiva subito con qual cura, con qual amore della verità, il giovine artista le aveva animate.

Alcune di quelle fisionomie avevano l'espressione del raccoglimento; su altre si leggeva la distrazione; v'erano delle faccine sveglie; tal altre sorridevano; tanti personaggi, altrettante indoli diverse, altrettanti caratteri.

Dinanzi al quadro suor Agata avrebbe potuto riconoscere alcuni dei suoi cari bambini ed essa stessa si sarebbe ravvisata nella monaca che, ritta in piedi, se ne stava a destra del gruppo, tenendo in mano un rosario.

Andrea, quando vide la tela terminata, aveva esclamato segnando col dito uno dei fanciulli:

— Son io quello! Mi ci riconosco!

E gittate le braccia al collo dell'amico:

— Oh! una bella pittura! aveva aggiunto. Sarai un giorno un grande artista!

Amara derisione della sorte! La bella pittura non era stata ammessa all'Esposizione; e in quell'opera veramente forte e poderosa, l'autore trovava ora delle imperfezioni e ogni sorta di difetti.

Scoraggiato, in preda ad una estrema svogliatezza, quasi in lui ogni fibra si fosse allentato, ogni energia spezzata, non lavorava più.

Per darsi al lavoro conviene che il pensiero s'innalzi libero da cure verso l'ispirazione e sia il cuore in qualche modo giocondo.

Edoardo era invece invaso dalla tristezza, aveva nell'anima un dolore che per poco non mutavasi in disperazione. E già egli chiedeva a sè stesso se fosse proprio necessario continuasse a trascinare una vita piena di disinganni e amarezze

Ciò che contribuiva poi ad offuscare vieppiù i pensieri dell'artista e a fargli intravvedere con spavento l'avvenire, era la miseria colla quale era da qualche tempo alle prese.

Una miseria nera!

Sapeva bensì che gli sarebbe bastato far udire un grido d'angoscia, perchè Maria e Andrea fossero accorsi in suo aiuto; ma l'alterezza, la sua indomabile alterezza era là a trattenernelo sempre.

— No, mai! egli prorompeva con una espressione selvaggia; mai più! E poichè non so far nulla, poichè sono un disutilaccio, meglio è morire!

Aveva impegnato successivamente al Monte di Pietà tutto ciò che aveva un qualche valore, compresi gli oggetti di vestiario.

E fu appunto perchè non aveva più un vestito decente da indossare per presentarsi alla signora Clavière, che aveva evitato Andrea quando la madre e il figlio erano venuti a Parigi a passarvi qualche giorno. Ah! come ne aveva sofferto!

Si vedeva costretto a nascondersi, povero vergognoso! a mancare ai propri doveri verso la sua benefattrice, a sottrarsi alle manifestazioni d'amicizia di colui che chiamava fratello! Oh! sì, era cosa ben crudele!

Scrisse a Maria e ad Andrea per iscusarsi, per ottenerne il perdono. Aveva dovuto andare poco distante da Parigi in una famiglia ove aveva da fare alcuni ritratti — almeno sperava gli sarebbe affidato quel lavoro, ma non ne era però sicuro. Appena avesse potuto si sarebbe recato a Pithiviers, felice di passare laggiù insieme una bella giornata.

Edoardo non avea mentito dicendo che era andato da una famiglia dei dintorni di Parigi, per un'ordinazione di ritratti, avrebbe potuto aggiungere però che la visita poteva essere [illegible]mente rimandata; ma gli abbisognava una giustificazione ammissibile.

Come era caduto nella terribile situazione in cui si trovava?

Un po' per la sua imprevidenza, un po' per le illusioni troppo facilmente accarezzate, e sopratutto pel suo buon cuore.

Quando diede mano al quadro *La moglie e il figlio del franco tiratore*, gli era stata mandata una donna di trentacinque anni, avvenente ancora, condizione necessaria per posare negli studi.

Era stata abbandonata dal marito con quattro figli in età ancor tenera, da mantenere ed allevare; ma, ahimè, non tutti i giorni, pur troppo, avevano pane da mettersi alla bocca!

Ecco perchè la povera madre, consigliata da un'amica, s'era fatta modella.

Fu lieta di posare vestita pel quadro di Lebel; perchè sempre a contraggenio e con un senso invincibile di ripugnanza si svestiva e posava nuda negli studi. *(continua)*